PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 8 Luglio 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10036

A MONTECITORIO.

La battaglia contro le Convenzioni marittime.

Violentissimo incidente.

ROMA 7 (N). Camera. - Abbiamo oggi veramente una Camera delle grandi occasioni: i presenti non sono meno di 400; certo l'aula è affollatissima fin dal principio, e la posta della Camera dà come arrivati a Roma 464 onorevoli. I corridoi addirittura rigurgitano di deputati e di giornalisti.

Ai primi inizi della seduta è assai commentata la deliberazione presa dalla Giunta alle elezioni nella seduta di stamane circa l'elezione contestata di Ivrea, ove fu eletto Saudino contro l'uscente Pinchia. La Giunta ha deliberato con 11 voti contro 10 di sostituire la proclamazione di Pinchia al Saudino. Altra deliberazione commentata della Giunta alle elezioni riguarda l'elezione contestata di Melito Porto Salvo, ove fu proclamato Tripepi contro Larizza. Anche qui la convalidazione di Tripepi fu votata con dieci contro dieci essendosi astenuto un membro della Giunta, l'on. Guarracino.

Chiassi per una convalidazione.

Oggi lo «charivari» avviene circa l'elezione contestata di Codogno, eletto Bignami contro il cattolico uscente Mauri. La Giunta propone la convalidazione.

Stoppato sostiene l'illegalità della proclamazione di Bignami e propone che gli atti siano rinviati alla Giunta alle elezioni per ulteriore esame.

La Camera rumoreggia Stoppato e l'Estrema Sinistra compatta lo interrompe e poi lo investe addirittura ininterrottamente. Ma il baccano e i fischi non sono che il preludio. Alla domanda di Stoppato dell'appello nominale, scoppia un putiferio inaudito.

Marcora, in mezzo al chiasso assordante, rileva che la richiesta di Stoppato non è conforme al regolamento, perchè le firme appostevi sono 14 e non 15, come esige la legge.

I proponenti si affannano per trovare l'altra firma, ma visti vani i loro sforzi, ritirano la domanda di appello nominale, in mezzo ad un frastuono infernale; e la Camera approva per alzata e seduta la convalidazione di Bignami.

Dopo questo intermezzo burrascoso si ritorna alle

Convenzioni marittime.

Sfilata d'ordini del giorno.

Zaccagnino: Dà ragione del seguente ordine del giorno: La Camera riafferma il concetto che di fronte alla concorrenza di una marina estera siano equamente tutelati i grandi interessi commerciali e marittimi italiani nell'Adriatico, e sieno mantenuti per quelle coste, prive di ferrovie, i benefici già concessi dalla legge sulle convenzioni.

Stringari: Dà ragione del seguente ordine del giorno: La Camera, visto che con la legge dell'aprile 1898 è stabilito in caso di diserzione dell'asta la gestione di Stato per le linee di navigazione per le isole del golfo di Napoli e Pontine, con l'espresso divieto di modificare la velocità e il tonnellaggio dei piroscafi; visto che nessun fatto nuovo è sopravvenuto dopo la suddetta legge, per consigliarne la revoca, non approva la Convenzione con la Società marittima fluviale, di cui un comma dell'art. 4 stabilisce una diminuzione di velocità per le linee di comunicazione con Procida, Ischia, Ponza e Porto d'Anzio. Ha inteso di richiamare l'attenzione della Camera su una questione di importanza massima.

Cavagnari: Ricorda che propose la sospensione sulla legge del 1898. Altrettanto propose all'inizio della discussione dell'attuale disegno; nè la discussione avvenuta lo persuase essere esso corrispondente agli interessi del paese. Negherà quindi il suo voto al disegno. In questo senso propone il seguente ordine del giorno: La Camera invita il Governo a meglio armonizzare il sistema delle convenzioni marittime con gli interessi economici del paese, specialmente riguardo il maggiore sviluppo del traffico internazionale.

Lucifero svolge il seguente ordine del giorno: La Camera invita il Governo a meglio tutelare gli interessi commerciali calabresi, dalle presenti convenzioni notevolmente danneggiati.

Un discorso di Ferri.

Ferri Enrico: Presenta il seguente ordine del giorno: La Camera considerando che questo disegno di legge porterebbe un grave detrimento ai contribuenti e toglierebbe feconde energie all'attività economica sacrificando per un quarto di secolo i supremi interessi dello Stato, passa all'ordine del giorno. Non intende di portare nuovi argomenti alla discussione ampia ed elevata, che fa onore al Parlamento, e dalla quale tutti, a cominciare dai ministri, hanno potuto imparare qualche cosa. Rileva che in questa discussione, dalla quale l'infelice proposta del Governo è stata assolutamente demolita, nessuna voce è sorta in difesa. Lo stesso relatore nel suo sapiente e abilissimo discorso più che sostenere il disegno si è limitato ad esporre i lodevoli sforzi compiuti dalla Commissione per far sì che la convenzione divenisse meno dannosa ed infausta al paese. Nota l'analogia tra la presente situazione e quella del 1905, quando si iniziò e poi si rinviò a novembre la discussione sulle liquidazioni ferroviarie. Non mette in dubbio l'onestà del ministro. Solo l'insufficiente esperienza degli affari e pure la forma della convenzione lascia molto a desiderare ed offre il campo a molte dubbiezze e a future contestazioni. L'onor. Giolitti, che ha avuto la fortuna di una onnipotenza parlamentare e un bilancio in notevole avanzo, avrebbe potuto affrontare con successo il problema della riforma tributaria. Altra grave colpa dell'on. Giolitti è di non essersi valso della sua potenza politica per la redenzione delle sventurate provincie meridionali.

Giolitti: Le leggi per il Mezzogiorno hanno tutte la mia firma.

Ferri: Osserva che le leggi per il Mezzogiorno rappresentano e sono una buona intenzione, perchè il Governo le ha fatte ma non ha apprestato i mezzi finanziari per attuarle. L'on. Giolitti è stato finora onnipotente, ma questa condizione di cose non poteva durare, perchè un dissidio irriducibile si è determinato tra il Governo dell'on. Giolitti ed il paese, che si è ridestato e progredisce senza il Governo, anzi, malgrado il Governo. Di fronte alle esigenze del paese, il Governo non ha saputo che opporre provvedimenti meschini, senza un programma prestabilito di riforme da attuarsi gradatamente, studiandosi soltanto di evitare le grosse questioni e sbancare il lunario giorno per giorno, dando così il lagrimevole spettacolo di un Governo politicamente inerte nella sua onnipotenza parlamentare. L'oratore e i suoi amici non hanno predilezione per nessuna delle varie Società rivali; essi si preoccupano soltanto degli interessi dei contribuenti e dello Stato. Il Ministero volle bensì liberarsi dal monopolio della Navigazione Generale, ma commettendo il più grave errore di gettare il paese nelle spire del Lloyd italiano. Quale studioso di antropologia, l'oratore dice di aver studiato attentamente la fisionomia dell'on. Giolitti e si è convinto che lo stesso on. Giolitti è rimasto vivamente impressionato dagli argomenti addotti dagli oppositori. Spera che non vorrà imporre perciò all'assemblea, trepidante per i più alti interessi del paese, un altro nodo scorsoio, imponendo un voto di fiducia sul disegno. Chiude affermando che l'Estrema farà di tutto per impedire l'approvazione delle Convenzioni.

Dopo Ferri parla brevemente il ministro Schanzer, fra continui rumori.

Gli fa seguito l'on. Giolitti, il quale si lagna di una frase di Colajanni relativa all'acquisto dei piroscafi della Navigazione Generale da parte del Lloyd italiano, e delle velate accuse circa l'intervento nel compromesso fra queste due società del direttore della Banca d'Italia.

La scenata

Colajanni chiede la parola per fatto personale; e dopo aver risposto all'on. Giolitti, l'oratore esclama: Noi siciliani abbiamo avuto il disonore di Nunzio Nasi, deferito all'Alta Corte e condannato per essersi appropriato pochi cocci. Ora credo che faremo assai meglio di inviare all'Alta Corte qualche senatore e ministro per fatti ben più gravi.

L'insinuazione di Colajanni provoca nella Camera un urlo immenso. Al banco dei ministri tutti sono in piedi.

Giolitti si volge a Marcora e chiede di parlare; ma proprio in quel momento il ministro Schanzer, pallido come un cadavere, coi pugni alzati, fa atto di lanciarsi verso i settori dell'Estrema Sinistra, dove sta Colajanni circondato dai suoi amici. Giolitti e Cocco Ortu afferrano il ministro Schanzer, che si dibatte, mentre moltissimi deputati si affollano nell'emiciclo e lanciano invettive a Colajanni; molti anche minacciano e alcuni vorrebbero fargli quello che a Schanzer non fu possibile; ma i più calmi impediscono un conflitto, le cui conseguenze nessuno potrebbe precisare. Ma nel tumulto infernale le più atroci ingiurie si incrociano, mentre Marcora continua a scampanellare, tanto furiosamente quanto inutilmente. Schanzer intanto non è ristato dai tentativi di giungere faccia a faccia col suo offensore, ormai bene custodito. Il ministro allora si avvicina al suo posto e improvvisamente fa atto di afferrare qualcosa per scagliare, un calamaio, un fermacarte od altro. Un deputato però gli prende il polso e gli impedisce di portare a fine l'atto di violenta reazione. Colajanni non si muove dall'Estrema, dove evidentemente si è notato il gesto di Schanzer, e si buttano verso il banco dei ministri pallottole di carta e pare anche che voli un calamaio. Certo, inchiostro fu rovesciato fra i deputati urlanti nell'emiciclo, e l'on. Visocchi ne ha avuto il viso imbrattato. Così, fra urli di minaccia ed ingiurie si continua per mezz'ora buona.

Marcora infine, impotente a provvedere, toglie la seduta e i questori con molta fatica riescono a far sgombrare le tribune.

I deputati si riversano nei corridoi dove il baccano continua e si espande. Colajanni si allontana dalla Camera. In piazza di Montecitorio un gruppetto di giovani repubblicani tenta di fargli una ovazione, ma si manifesta subito un movimento contrario e allora il deputato di Castrogiovanni segue il consiglio datogli da un funzionario di p. s., sale in carrozza e se ne va.

Alle 18.15 Marcora risale al suo posto e dice: Avendo nell'interesse pubblico ordinato lo sgombro delle tribune e questo non essendo avvenuto, sciolgo la seduta.

I pochi deputati che si trovano nell'aula applaudono e si allontanano commentando.

La sessione sarebbe rinviata

Stasera, dopo la seduta, si è riunito d'urgenza il Consiglio dei ministri. Non si sa che cosa verrà deliberato. Qualcuno parla persino di rinvio della sessione.

La signora Schanzer assistette dalla tribuna delle signore alla scenata e cadde in deliquio. Dovette essere trasportata fuori.

I commenti dei giornali sull'incidente

La «Tribuna» commentando stasera l'incidente avvenuto alla Camera, dice che non saprebbe deplorare abbastanza quanto è avvenuto. La discussione procedeva elevata e serena e gli oppositori accumulavano contro la convenzioni i loro argomenti. Il ministro Schanzer cercava di difenderle ma il dibattito si manteneva elevato, come rilevava oggi stesso l'on. Ferri. Orbene, questa bella condizione di spirito è stata turbata da una infelicissima frase di Colajanni. Tutti, anche gli oppositori sistematici del ministero, avevano messo fuor di causa l'onestà personale del ministro proponente, ma l'on. Colajanni ha creduto di dover intervenire con la risposta alla dichiarazione del presidente del Consiglio rievocando ingrati ma per fortuna singolarissimi ricordi della vita politica italiana. Il ministro Schanzer ha risposto con una reazione energica e violenta ma spiegabilissima, anzi legittima e la Camera ha accolto l'impeto sdegnoso del ministro con applausi concordi. L'improntitudine di Colajanni è andata così contro il suo autore. La scenata d'oggi è sommamente biasimevole. L'argomento su cui deve decidere la Camera, probabilmente domani, è troppo grave perchè sia lecito di interbidire la discussione con moti impulsivi che possono influire sinistramente sul corso della discussione stessa e compromettere la serenità e l'elevatezza. Il dibattito deve proseguire animato finchè si vuole, ma sempre nobile. Il paese attende dalla Camera la tutela dei suoi interessi più vitali e non i dolorosi spettacoli, fortunatamente per colpa di un solo, che si è purtroppo visto quest'oggi.

Il «Messaggero» rileva che il ministro Schanzer per il suo atto energico di ribellione ha ottenuto una manifestazione di stima e di cordialità non solo dai deputati ministeriali ma da parecchi deputati oppositori. Il giornale ricorda che Schanzer nel suo discorso aveva chiesto ai colleghi, favorevoli o contrari, che avessero a tener conto delle gravi difficoltà in cui si era trovato durante le trattative e del suo desiderio di fare opera buona. Questa sincerità aveva bene impressionato gli ascoltatori. Fu dunque un cattivo gioco quello di Colajanni, spostando la discussione dal terreno delle idee e dei fatti a quello delle accuse feroci sull'onestà personale.

Il «Giornale d'Italia» osserva che gli stessi amici di Colajanni non gli hanno risparmiata la loro riprovazione. Il fatto che hanno partecipato alla dimostrazione a favore di Schanzer molti deputati fermamente decisi a votare contro la Convenzione, è la prova più convincente del biasimo diffuso e generale che hanno sollevato le parole di Colajanni. Fu anche notato che gli on. Sonnino e Salandra ed altri autorevoli deputati d'opposizione furono tra quelli che subito si recarono a stringere la mano a Schanzer.

Il «Corriere d'Italia» scrive: «Di fronte alle accuse non provate in nessun modo da Colajanni, di fronte a questo abile ma non onesto tentativo di impostare la questione di moralità senza poter in alcun modo giustificarlo, il voto che la Camera si accinge a dare per fiducia al Governo, non può avere che il preciso significato: crede la Camera o no che al banco del Governo siedono uomini disonesti, degni, come Colajanni vuole, di essere deferiti all'Alta Corte?

Colajanni persevera.

Colajanni ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione: «Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio sull'opportunità di riformare la legge elettorale politica abolendo le ineleggibilità contemplate nell'art. 84, onde ristabilire l'eguaglianza fra deputati e senatori sul terreno degli affari, per non lasciarli come privilegio ai secondi».

Alla vigilia dello scioglimento della Camera austriaca?

Gli slavi vogliono concessioni

VIENNA 7 (N). La situazione parlamentare si è fatta nuovamente critica, tanto che stasera si diceva che quella d'oggi è forse l'ultima seduta della attuale Camera dei deputati.

A mezzodì il presidente della Camera, Pattai, veniva felicitato per il successo delle trattative da lui condotte; ed era opinione generale che già venerdì la Camera avrebbe potuto passare alla discussione dell'ordine del giorno.

Stasera invece l'Unione slava votò un ordine del giorno in cui si dice che la situazione non essendosi mutata, l'Unione slava non si trova indotta ad abbandonare la sua tattica.

La formola politica faticosamente elaborata per facilitare la ritirata ai partiti ostruzionisti, fu respinta dai capi dell'Unione slava come insufficente. Nella formola era detto in breve «che il Governo non ha preconcetti contro alcuno dei partiti dell'Unione slava e desiderava la cooperazione di tutti ad un lavoro positivo, che il Governo è disposto a cooperare alla realizzazione di quelle promesse oggettive le quali sono necessarie per la concordia dei partiti e per la formazione di una maggioranza disposta a lavorare».

I partiti ostruzionisti invece non si accontentano di promesse, vogliono concessioni concrete; ma il presidente dei ministri ha dichiarato nella forma più recisa di respingere tali pretese degli ostruzionisti.

Domani mattina si terrà una conferenza dei tedeschi, dei polacchi e dei cristiano-sociali. A questa conferenza saranno invitati pure i partiti ostruzionisti. Se in questa conferenza non si addiverrà ad un accordo per iniziare un'attività parlamentare positiva, già domani sera il Parlamento sarà chiuso.

L'ostruzione continua

Le scuole slovene nel Friuli orientale

Camera. Continua la discussione della mozione d'urgenza Metelka circa le scuole per le minoranze czeche in Boemia, Moravia e Slesia.

Korosec parla delle condizioni delle scuole slovene nella Stiria. Accenna quindi alle scuole slave nel Friuli. Critica le disposizioni vigenti circa l'uso delle lingue nell'Istituto magistrale femminile di Gorizia e si lagna delle strane condizioni, così dice, di Gorizia, della ostilità degli italiani contro gli slavi. Ammette che gli italiani furono obbligati a mantenere una scuola elementare per gli sloveni, ma la hanno collocata alla periferia della città, cosicchè i genitori esitano a mandarvi i loro figli. Gli italiani sono d'accordo con gli sloveni nel domandare che a Gorizia sieno istituiti un Ginnasio italiano ed uno sloveno, ed una Scuola tecnica italiana ed una slovena, inoltre che nelle attuali scuole medie e nell'Istituto magistrale femminile sia soppressa la lingua d'insegnamento tedesca, perchè superflua. L'oratore domanda che l'Istituto magistrale maschile sloveno di Capodistria sia trasportato a Gorizia, deplorando le condizioni dell'edificio in cui l'Istituto magistrale è allogato a Capodistria; chiede che a Gorizia si istituisca una Scuola commerciale slovena ed una Scuola industriale slovena, inoltre che le scuole elementari private mantenute dalle Società slovene sieno assunte dallo Stato o dalla provincia.

Velich protesta contro i soprusi a cui è fatta segno la società Komenski di Vienna da parte del Consiglio provinciale dell'istruzione del Comune.

Quindi Gostincar parla in sloveno. Ad un certo punto durante il discorso del jugoslavo Gostincar il deputato sloveno Korosec, ch'era uscito dall'aula, rientra gridando: «Il ministro della giustizia Hochenburger si è dimesso! Due volte egli oggi nella commissione agli affari giudiziari ha avuto voto contrario». Questa comunicazione provoca vivaci discussioni per parecchio tempo. Risulta poi che la voce riferita dal Korosec era infondata. Nella commissione agli affari giudiziari si discuteva la novella al Codice penale rimandata ieri alla Camera dei deputati dalla Camera dei signori con alcune modificzioni. Il ministro della giustizia raccomandò alla commissione d'accettare gli emendamenti introdotti dalla Camera dei signori, ma nelle due votazioni di tali emendamenti la commissione respinse le modificazioni proposte dalla Camera vitalizia e raccomandate dal ministro. Il risultato di queste votazioni destò molta impressione. Nei circoli dell'opposizione si rilevò che il guardasigilli aveva riportato una grave sconfitta, e quindi si diffuse la voce delle sue dimissioni, che però ben presto risultò infondata.

Alla fine della seduta Slama, presidente della Commissione all'immunità, presenta un'energica e vibrata protesta contro il ministro dell'interno, che non permise l'escussione dei funzionari di polizia nel caso dei deputati Wutscherl e Beer (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

La protesta di Slama è accompagnata da un coro d'invettive contro il ministro dell'interno. Dai banchi dei socialisti e degli czechi agrari e radicali si urla: abbasso Härdtl, il birro, il poliziotto; vada in Russia, ministro russo!

Il presidente della Camera Pattay risponde dicendo che il ministro dell'interno in un colloquio avuto con lui rilevò che l'interrogatorio dei funzionari di polizia è inutile, essendoci il protocollo delle loro deposizioni ed essendo ancora pendente l'inchiesta giudiziaria subito avviata. Inoltre il ministro dell'interno gli fece notare che una disposizione del regolamento della Camera stabilisce che i rapporti fra la Camera, rispettivamente le commissioni, e le autorità debbano avvenire col mezzo dell'ufficio centrale.

Le dichiarazioni del presidente sono accolte da grida di «pfui!» all'indirizzo del ministro degli interni da parte dei socialisti e degli czechi radicali.

Poi dinanzi al banco dei ministri si vanno raccogliendo deputati socialisti e czechi radicali, che continuano a urlare contumelie contro il ministro dell'interno, che se ne sta tranquillamente seduto al suo posto. Finalmente però quando il concerto d'insulti si fa più intenso, il ministro seccato si alza e fa per uscire. Il tumulto si fa ancora più intenso. Allora il ministro si ferma e ritorna al suo posto. I deputati Lisy e Burival lanciano contro di lui pallottole di carta. Infine il ministro esce, ma lo raggiunge ancora un fascio di carte lanciatogli nella schiena da Lisy.

Indi la seduta è tolta. Prossima seduta venerdì.

Si riparla di accordi

Questa sera i ministri Weiskirchner, Braf e Zacek conferirono con i capi dei partiti ostruzionisti. Tutto fa credere prossima un'intesa definitiva, per cui gli ostruzionisti ritirerebbero le loro proposte d'urgenza rendendo così immediatamente possibile il passaggio all'ordine del giorno. Domani la Camera non tiene seduta per lasciar tempo ai partiti di continuare le trattative. Va però notato che alla fine della seduta i ruteni presentarono altre cinque proposte d'urgenza ostruzioniste.

Deputati italiani e deputati sloveni continuano a trattare accademicamente

Dopo chiusa la seduta della Camera, si riunirono nei locali dell'Unione latina i deputati clericali italiani e i deputati sloveni della Regione Giulia. Erano presenti anche tre deputati socialisti italiani. I liberali italiani sono assenti da Vienna. La discussione si svolse in lingua italiana, ed ebbe più che altro carattere informativo. Si trattò dei compensi che gli sloveni pretendono per la loro rinunzia all'opposizione contro l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Trieste. I deputati italiani accentuarono espressamente che per parte loro si tratta d'una discussione puramente accademica senza alcun impegno, potendo essi tutt'al più fungere da intermediari fra i deputati sloveni e il partito liberale nazionale di Trieste. Fu poi pubblicato il seguente comunicato:

«Fra i deputati italiani dei partiti popolare e socialista dall'una parte, e i deputati slavi della regione adriatica dall'altra, si tenne una conferenza durata tre ore, nella quale avvenne uno scambio generale d'idee sulla questione della Facoltà giuridica italiana. Fu concertato di considerare le trattative per intanto come rigorosamente confidenziali e non impegnative. Siccome alla conferenza non erano presenti i deputati liberali italiani, a richiesta degli altri italiani si deliberò di rimandare le trattative a dopo arrivati a Vienna i deputati liberali».

Nelle commissioni

La prammatica di servizio degli impiegati
Il caso dei deputati Wutscherl e Beer

Nell'odierna seduta della commissione agli impiegati dello Stato il presidente dei ministri barone Bienerth comunicò che i lavori preliminari per la compilazione della prammatica di servizio per gli impiegati dello Stato sono a buon punto e che la presentazione del relativo progetto di legge seguirà ancora durante quest'anno. Nello stesso tempo il Governo presenterà un abbozzo di legge circa i diritti e i doveri dei servi dello Stato.

Alla commissione all'immunità, che si occupò del caso Beer e Wutschel (i deputati Beer e Wutschel furono arrestati in una dimostrazione organizzata a favore d'uno sciopero), fu letta una comunicazione del ministro dell'interno, in cui sono esposti i motivi per i quali il ministro non crede di dover accondiscendere al desiderio della commissione, d'interrogare alcuni funzionari di polizia.

Il corrispondente viennese del «Narodni Listy» di Praga telegrafa al suo giornale che i deputati czechi avrebbero intenzione di proporre la messa in istato d'accusa del ministro dell'interno dott. Härdtl per il suo contegno nella questione dell'immunità dei deputati socialisti Wutschel e Beer.

Gli agrari contro i trattati

Oggi la Commissione stabile dell'ufficio centrale agrario tenne una seduta allo scopo di prendere posizione contro la legge d'autorizzazione per la conclusione di provvisori commerciali. Alla seduta assistettero oltre 50 deputati agrari dei diversi partiti.

Il deputato Hanser si scagliò contro l'eccessivo radicalismo del relatore Hohenblum, giacchè i deputati agrari devono tener debito conto anche delle necessità dello Stato e non possono abbandonarsi corpo ed anima agli ordini dell'ufficio centrale, essendo responsabili del loro operato di fronte agli elettori. Del resto i trattati di commercio devono esser conclusi nell'interesse della pace.

Anche il deputato Damm difese lo stesso punto di vista.

Hohenblum rispose ai due deputati in termini risentiti.

Avvennero allora scene molto vivaci; i deputati accusarono il Hohenblum d'essere un provocatore.

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(15)

CAPITOLO VII.

La strada di Salomone.

Fuori della caverna ci fermammo, guardandoci interrogativamente in volto.

— Io torno là dentro - mormorò Curtis.

— Perchè? - chiese Good, pallidissimo.

— Quello che abbiamo visto potrebbe essere il cadavere di mio fratello.

Rientrammo tutti, ma dapprima le nostre pupille, dilatate dalla bianca luce della neve, non riuscirono, nella penombra, a distinguere nulla.

Curtis si appressò al cadavere, e gli s'inginocchiò dinanzi per scrutarne meglio la faccia.

Dopo pochi minuti un grande sospiro di sollievo uscì dal suo petto.

— Sia lodato il cielo! Non è mio fratello.

Mi avvicinai e guardai io pure attentamente. Era il corpo di un uomo di mezza età, con naso aquilino, capelli brizzolati e lunghi mustacchi neri. La pelle era perfettamente gialla e tesa sulle ossa.

Il suo vestiario si riduceva ad un paio di calzoni stracciati. Al suo collo era sospeso un crocifisso d'avorio giallo.

— Chi sarà mai? - mormorai.

— Non l'indovinate? - chiese Good.

Scossi la testa.

— Ma, Josè de Silvestra, per Bacco! Non può essere che lui!

— Impossibile! Egli morì trecento anni fa.....

— Ebbene, che v'è di strano? Un corpo potrebbe conservarsi qui anche duemila anni, con questa temperatura. Il sole non può mai penetrarvi e non vi sono animali che vengano a divorarne le carni.... Senza dubbio lo schiavo, di cui il portoghese parla nel suo scritto, gli tolse gli abiti e lo abbandonò... Del resto, guardate! ecco un osso di forma assai curiosa, raschiato in cima e ridotto a punta.... E' certo l'osso adoperato da de Silvestra per tracciare sulla tela l'itinerario.... Non vi pare?

Ci chinammo sull'oggetto che Good aveva raccolto e l'osservammo curiosamente.

— Sì, e questo è il punto dove egli intinse la sua curiosa penna per scrivere, - soggiunse Curtis, additandoci una piccola ferita, ancora percettibile, nel braccio del cadavere.

Non vi potevano essere più dubbi: quello era il corpo dell'intrepido viaggiatore, morto da oltre tre secoli, e con quella penna egli aveva tracciato l'itinerario da noi seguito. Dal suo collo pendeva ancora il crocifisso che le sue labbra morenti avevano certo baciato. La nostra fantasia non poteva fare a meno di ricostruire l'ultima scena del dramma, il momento in cui l'infelice, da più giorni digiuno, stretto già dal gelido amplesso della morte, aveva trovato la forza bastante per tramandare il segreto che gli costava la vita. Quale morte terribile in quella paurosa solitudine!

Osservando bene quel cadavere, mi parve riscontrarvi gli stessi tratti già notati nel mio povero amico de Silvestre, che vent'anni prima era morto fra le mie braccia: ma forse ciò non era che frutto della mia immaginazione. In ogni modo dinanzi a noi stava un triste esempio della sorte che aspetta coloro i quali osano penetrare nell'ignoto. Nella grandiosa maestà della morte, egli sarebbe rimasto là ancora per secoli, a riempire di orrore gli occhi di quegli audaci viaggiatori, che come noi avessero tentato varcare quel regno della solitudine e della morte.

— Andiamo - disse Curtis a bassa voce.

— Aspettate - soggiunsi - gli daremo un compagno.

E alzato il corpo irrigidito di Ventwögel, lo adagiai vicino al vecchio don Silvestra. Quindi uscimmo dalla caverna, lasciando l'orgoglioso uomo bianco di un'epoca passata e il povero ottentotto a fare l'eterna veglia fra le nevi eterne del monte.

Il sole splendeva nel cielo sereno, ma i caldi raggi non arrivavano sino a noi. Silenziosi, con una profonda mestizia in cuore, riprendemmo il cammino.

Dopo un mezzo miglio circa ci trovammo sopra una spianata, su cui sorgeva la punta del monte. Sotto di noi il nostro occhio si perdeva in un mare tempestoso di bianche onde: la nebbia mattutina cingeva i fianchi del Sheba.

Dopo non molto, i densi strati di vapore si sollevarono e noi potemmo scorgere, non senza stupore, a cinquecento metri di distanza, al di là di un lungo pendio coperto di neve, un prato verdissimo, solcato da uno scintillante ruscello, e presso questo un gruppo di dieci o dodici antilopi.

I nostri cuori si riaprirono alla speranza. Il difficile però era prendere qualcuno di quegli animali. Discendemmo ancora per più di duecento metri e ci arrestammo di nuovo. Il vento ci era sfavorevole; avanzarsi ancora era impossibile, perchè le antilopi non avrebbero potuto fare a meno di vederci e darsi a precipitosa fuga. Riflettemmo qualche secondo sul da farsi ed infine dovemmo persuaderci che la miglior cosa era tentare di colpirli da quella distanza.

— Fuoco! - gridò ad un tratto Umbopa in Zulù.

Tre spari rimbombarono nell'alta quiete; tre nuvole di fumo si levarono innanzi a noi, e cento echi volarono sopra la neve silenziosa. Poi il fumo si dileguò: un grosso daino striato tentava fuggire e barcollava, mortalmente colpito.

Gettammo un grido di trionfo, e, per quanto deboli, ci slanciammo sulla neve. Ma dinanzi all'antilope un'altra questione, a cui non avevamo pensato, ci si affacciò alla mente; ci guardammo in viso con sgomento.

— E la legna? - chiese Good, disperato.

— Gente affamata non ha tempo di essere schifiltosa! - esclamò Curtis gravemente.

Non c'era altro di meglio da fare. Sbranammo l'animale e preso il cuore e il fegato, li mettemmo nella neve per raffreddarli. Pascia li lavammo nell'acqua gelata del ruscello ed avidamente li mangiammo. Quella carne cruda, con la nostra fame, ci parve deliziosa.

In un quarto d'ora ci sentimmo trasformati. Tornò in noi il desiderio di vivere, il vigore, i nostri polsi ripresero a battere regolarmente ed il sangue corse di nuovo per le nostre vene.

— Iddio sia lodato! - disse Curtis. - Questa bestia ci ha salvato la vita.

Calmato il nostro stomaco, mentre Umbopa tagliava i pezzi migliori dell'antilope, volgemmo lo sguardo intorno. Il sole aveva disperso le nebbie ed un magnifico panorama si apriva dinanzi ai nostri occhi. Mai avevamo visto qualcosa di simile.

Dietro e sopra di noi torreggiava il candido seno di Sheba, e sotto, un centocinquanta metri circa, si apriva una stupenda campagna. Qua una fitta foresta, là un fiume, che lasciava dietro di sè una striscia d'argento. Più in là scorgevansi vaste praterie, abitate senza dubbio da abbondante cacciagione. Un muro di alte colline chiudeva il panorama, cosparso di gruppi di capanne a forma di cupola.

Guardando estatici il quadro grandioso, avvolto nello splendore del sole, due cose fermarono in special modo la nostra attenzione: prima, che la campagna che contemplavamo doveva essere almeno 150 metri più alta del deserto attraversato, e poi che tutti i fiumi correvano da sud a nord.

Tacevamo da forse dieci minuti, quando Curtis chiese:

— Nell'itinerario di don Silvestra non si accenna forse ad una grande via, detta di Salomone?

Feci cenno di sì con la testa e tornai a fissare la vasta campagna.

— Ebbene, guardate: eccola là - ed indicò con la mano a sinistra.

Una grande strada carrozzabile attraversava la pianura.

Ci guardammo meravigliati. Come mai una bellissima strada alla romana solcava quei paesi!

— Non è molto lontana, se noi tagliamo la via a destra - disse Good.

— Partiamo dunque - aggiunsi io; dopo esserci lavata la faccia e le mani nel ruscello, ci rimettemmo in cammino.

Dopo avere attraversato un campo di neve, ci trovammo nella splendida strada, che, tagliata nella roccia, larga almeno diciassette metri, appariva ben tenuta. Ma con vivo stupore ci accorgemmo quasi subito che, dietro di noi un centinaio di passi, nella direzione di Sheba, spariva.

— Che ne pensate, Quatermain? - mi chiese Curtis.

Scossi la testa, non sapendo che rispondere.

— Ve lo dirò io - esclamò Good, trionfante. - La strada doveva un giorno passare attraverso le montagne di Sheba e seguitare dall'altra parte, per il deserto. Col tempo la sabbia l'ha ricoperta e qualche eruzione vulcanica avrà otturato l'apertura... Non vi pare?

H. R. Haggard. *(Continua).*

Infine si costituì un comitato misto, che votò il seguente ordine concordato: «Il comitato centrale agrario, in perfetto accordo coi deputati agrari presenti, è sfavorevole alle conclusioni del trattato di commercio con la Rumenia ed alla legge d'autorizzazione. Dispone però che sia costituito un comitato, che pur tenendo conto dell'atteggiamento sinora osservato dall'ufficio centrale, esamini nuovamente la questione e stabilisca su quale base l'agricoltura indigena può raddivenire ad un compromesso col Governo circa il trattato di commercio con la Rumenia e la legge di autorizzazione».

I tre sommergibili austriaci costruiti a Fiume

FIUME 7 (U. B.) La fabbrica di torpedini Whitehead era stata a suo tempo incaricata dall'amministrazione della Marina da guerra a.-u. di costruire tre sottomarini. Le tre navi in questi giorni furono terminate. La fabbrica avvertì ora l'autorità portuale che la settimana ventura si potranno incominciare gli esperimenti di sommersione dei battelli. Ieri con uno dei tre sottomarini si è fatto un viaggio di prova da Fiume ad Abbazia.

Una violazione di territorio serbo?

BELGRADO 7 (N). Da Losnica si comunica: Una commissione austriaca composta di due capi-circolari, tre ingegneri e tre ufficiali di cavalleria, scortata da uno squadrone di cavalleria e da cinquanta gendarmi, ha occupato l'isola serba di Savaceo, sul fiume Dima, e ne scacciò il proprietario serbo. Fra la popolazione serba dell'isola regna viva effervescenza. A quanto si assicura il Governo serbo avrebbe fatte rimostranze a Vienna contro questa violazione di territorio serbo.

Lo stato del re Pietro

L'incidente toccato ieri al re non sembra sia così lieve come assicuravano le prime voci. Il re Pietro è rimasto debolissimo ed i medici si videro indotti a prescrivere l'applicazione di severissime precauzioni, specialmente una rigorosa dieta, perchè il re soffre di arterio-sclerosi. Sembra pure che il re abbia sofferto in questi ultimi giorni di avvelenamento per nicotina, per aver fumato sigari forti a stomaco digiuno. L'incidente fece spargere ieri in città la voce di un attentato contro il re.

Gente che paga i debiti degli altri

Un gruppo di ricchi negozianti ed ufficiali serbi si è costituito in comitato per raccogliere i denari necessari per pagare i debiti dell'ex-principe ereditario. Questo dono dovrebbe essere una prova della gratitudine per la tenace lotta del principe Giorgio contro gli ufficiali congiurati.

LA CRISI UNGHERESE
provvisoriamente risolta

BUDAPEST 7 (B). Il «Korrespondenz-Bureau» ungherese ha da Vienna che il presidente dei ministri dott. Wekerle nella sua odierna udienza comunicò al re il deliberato del Consiglio dei ministri; e le decisioni dei partiti ungheresi. Il re accettò le proposte del presidente dei ministri. Il numero di domani del giornale ufficiale pubblicherà il decreto che conferma in carica il Gabinetto Wekerle.

Dopo l'udienza, il presidente dei ministri Wekerle si portò nella cancelleria del Gabinetto, dove lavorò per breve tempo. Il dott. Wekerle fece poi una visita al ministro degli esteri, barone Aehrenthal, con cui conferì a lungo. All'una e mezzo il dott. Wekerle ritornò nel palazzo ungherese. Quivi disse ad un giornalista che l'Imperatore era d'accordo con quanto gli era stato esposto dal ministro. Nei prossimi giorni sarà pubblicata la nuova nomina del Ministero. Il dott. Wekerle ricevette quindi il segretario di Stato al Ministero «a latere», Geza Vertesy.

Oggi, nel pomeriggio, alle 2.45, il presidente dei ministri dott. Wekerle riparti per Budapest.

La Camera dei deputati sarà convocata per sabato mattina, alle 10, e quella dei magnati per lo stesso giorno alle 2 del pomeriggio. In ambedue le sedute sarà presentato il Governo.

Il re Edoardo esorta a pensare alla difesa del paese

LIVERPOOL 7 (N). Il re Edoardo, assistendo alla rivista delle truppe territoriali del Lancashire occidentale, rispose ad un discorso del lord mayor dicendo di confidare che Dio non darà all'Inghilterra alcuna occasione di chiamare sotto le armi le truppe a scopo di guerra. Però la preparazione alla difesa è la più solida garanzia della pace. Il re si disse convinto che i cittadini di Liverpool non rifuggiranno da alcun sforzo per provvedere alla difesa del paese.

Deroulède per la Repubblica

BORDEAUX 7 (N). Paolo Deroulède ha fatto ieri sera una conferenza dinanzi a circa tremila persone. La riunione era presieduta da Tournede, deputato di Parigi. Deroulède, dopo aver annunciato che comincia il suo giro di propaganda a Bordeaux, ha fatto la critica del parlamentarismo. Ha dichiarato che bisognava rassicurare la massa elettorale con la formazione di un blocco di onesti repubblicani ed ha annunciato che la lega dei patrioti prometteva il suo appoggio al gruppo delle opposizioni repubblicane. Egli ha l'intenzione di rinnovare e di ringiovanire il parlamentarismo nelle elezioni del 1910 che devono essere il trionfo degli onesti. Deroulède è stato applauditissimo. Degli oppositori, di cui alcuni si dichiararono collettivisti, tentarono a parecchie riprese di fare ostruzionismo, ma senza riuscirvi ed uno di essi fu anche espulso degli uditori. Dopo la storia del processo dell'Alta Corte, fatta da Marcello Habert, la riunione è terminata al suono della Marsigliese, mentre gli oppositori cantavano l'Internazionale e la Carmagnola. La pioggia però disperse tutti.

La tensione greco-turca
Il boicotaggio

SALONICCO 7 (N). La popolazione maomettana di Drama invitò tutte le nazionalità ad iniziare il boicottaggio antigreco. La situazione a Drama è straordinariamente grave. Si temono incidenti.

Il Comitato giovane turco fa il possibile per sopprimere le agitazioni dei greci e scoprire i capi del movimento ellenico. Sono imminenti numerosi arresti.

Il Comitato ha deliberato di proclamare il boicottaggio contro le merci greche.

Le bande greche

A due ore da Monastir avvenne ieri uno scontro sanguinoso tra una banda greca, forte di 60 uomini, la quale conduceva due carri di fucili e munizioni, ed un distaccamento di fanteria turca. Due ufficiali turchi furono uccisi. La banda ebbe quattro morti. Gli altri greci sono fuggiti.

In seguito a questo scontro furono arrestati ieri a Monastir e scortati qui il presidente ed i due segretari del comitato greco.

Per la marina turca
La Chiesa macedone

COSTANTINOPOLI 7 (N). La Porta ha presentato alla Camera un disegno di legge per regolare la questione della Chiesa macedone. Il disegno di legge fu passato ad una commissione mista.

La Camera ha approvato un credito suppletorio di 167.000 lire turche, chiesto dall'ammiraglio Gamble, per i rifornimenti della marina da guerra.

I rivoluzionari persiani circondano Teheran

BERLINO 7 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: A quanto si comunica da Teheran si attende un attacco simultaneo dei rivoluzionari da ovest e da sud. Al corpo di guardia dello scià fu ordinato di sciogliersi, ma le truppe domandarono di poter rimanere unite per la difesa del loro signore.

I marocchini vorrebbero fare un „pogrom"

LONDRA 7 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tangeri: Le tribù delle vicinanze di Ouerran hanno inviato i loro notabili in città per chiedere che sieno loro consegnati tutti gli israeliti ricchi, per massacrarli.

Le sovvenzioni marittime in Francia
L'inchiesta sulla flotta

PARIGI 7 (B). La Camera ha approvato con 409 voti contro 109 la proposta, già appoggiata dal Governo, secondo la quale il progetto di legge che riguarda il contratto con la «Messaggerie Marittime» viene rimesso alla commissione al bilancio. Nella stessa proposta si invita il Governo a compilare un trattato che stabilisca che le sovvenzioni debbano corrispondere ai risultati della gestione.

La Camera discusse poi la relazione della commissione d'inchiesta sulla marina. Il relatore Michel espose le condizioni della flotta ed esortò il ministro ad approfittare della buona volontà del paese e della Camera per rialzare le sorti della marina francese.

La seduta fu quindi rinviata.

Il Reichstag approva trattati ed imposte nuove

BERLINO 7 (B). Reichstag. - Fu votata in seconda lettura la convenzione fra la Germania e la Danimarca concernente la mutua protezione dei campioni e dei modelli.

Furono discussi quindi: il trattato di commercio, di navigazione e d'amicizia col Venezuela, che fu anche votato in seconda lettura; il progetto dell'imposta sui molini; e la proposta del dazio d'esportazione sui carboni, che fu definitivamente respinta.

Nei circoli parlamentari si dice che sarebbe assicurata l'approvazione della riforma finanziaria dell'impero con la cooperazione di Bülow.

Una vittoria dell'arte italiana

CHIAVARI 7 (N). E' giunto ora un telegramma da Buenos Ayres annunciante che Gaetano Moretti, architetto di Milano, e Luigi Brizzolara, scultore di Chiavari, hanno vinto definitivamente il concorso per il monumento commemorativo dell'indipendenza dell'Argentina, che verrà innalzato a Buenos Ayres.

Il pericolo corso dal presidente di Haiti

PARIGI 7 (N). Il «Petit Journal» ha da Porto Principe (Haiti): Il treno nel quale si trovava il presidente Simon ha urtato un treno merci. Dieci soldati sono rimasti uccisi e numerosi altri feriti. Benchè il suo vagone sia stato fracassato, il presidente rimase incolume e potè continuare il viaggio a cavallo.

Lo czar a Pultava. PETERHOF 7 (Ag. tel. pietrob.). Stamane lo czar Nicolò partì per Pultava, accompagnato da parecchi granduchi, dal presidente dei ministri Stolipin e dal ministro della Corte, barone Fredericks.

Guglielmo II a Kiel. KIEL 7 (B). Stamane, alle 4, arrivarono qui, accolti dalle salve delle navi da guerra, il yacht «Hohenzollern» con a bordo l'imperatore Guglielmo, e le navi da guerra «Homburg» e «Sleipner».

Il re Edoardo a Marienbad. MARIENBAD 7 (N). Nel pomeriggio è pervenuta da Londra la comunicazione ufficiale che il re Edoardo arriverà qui il 12 agosto per un soggiorno di cura della durata di venti giorni. Il re scenderà come gli altri anni all'Hôtel Weimar sotto il nome di duca di Lancaster.

La situazione della Meridionale

VIENNA 7 (N). Il corrispondente parigino della «N. F. Presse» ha intervistato il presidente del comitato dei possessori francesi di priorità della Meridionale sulla situazione della Società. L'intervistato disse: Nel 1909 le entrate della Meridionale saranno, nonostante l'aumento delle tariffe-passeggeri, difficilmente maggiori di quelle del 1908. Dall'aumento dei noli non si aspetta un reddito maggiore che superi i cinque milioni. E' quindi inevitabile il deficit anche per gli anni prossimi, e ciò fino a tanto che non avrà progredito la sistemazione del traffico. I possessori francesi di priorità al 3% non saranno però in nessun caso disposti a fare ulteriori concessioni per ristabilire il pareggio nel bilancio della Meridionale. Nuovi sacrifici dovrebbero essere fatti ora dai possessori di priorità al 4%, i quali dovrebbero acconsentire ad una riduzione temporanea dei tagliandi. Questa riduzione dovrebbe essere transitoria ed essere rimborsata dai primi civanzi della Meridionale. La Società deve essere messa in grado di assumere forti prestiti; e ciò sarà impossibile, finchè non sarà sistemata la questione delle priorità.

La risposta del Ministero a.-u. degli esteri all'intervento del Governo francese a favore dei francesi possessori di priorità della Meridionale, sarà accondiscendente e permetterà di attendere una soluzione favorevole della questione. Contemporaneamente però si esprimerebbe il desiderio che si manifesti una accondiscendenza corrispondente anche da parte dei possessori francesi di obbligazioni.

La seconda tappa del giro di Francia

ROUBAIX 7 (N). Oggi si svolse la seconda tappa della gran corsa ciclistica pel «Giro di Francia», sul percorso Roubaix-Metz, chilom. 398. La partenza era fissata da qui alle 3.30 ant. La pioggia, che da ieri è caduta incessantemente, ha ridotto le strade in uno stato orribile. La temperatura è invernale. In piazza Vagon e lungo il «boulevard» Gambetta, fino dalle 2 ant. si accalcava folla enorme, accorsa per assistere alla partenza dei ciclisti. Prima delle 3, incominciano ad arrivare i corridori. I campioni italiani dimostrano di non temere il maltempo e sono tutti in ottime condizioni. Ad appello finito si constata che i corridori presenti pronti a partire sono ancora nel bel numero di 145.

Sotto una pioggia dirotta e con appena 16 gradi di temperatura, alle 3.45 viene dato il «via!».

A Cambrai (89 chilom. da Roubaix) passa primo l'italiano Ganna, seguito a pochi metri dal belga Vanhouwaert, il vincitore della prima tappa. Lo seguono Faber, Lapize, Oudin e Canepari, italiano.

L'arrivo a Meziers (225 chilom. dalla partenza) è ritardato dallo stato orribile delle strade. Questo controllo è passato primo dal francese Francesco Faber alle 9.50. Dopo 15 minuti passa Lapize, seguito da Saillot e Paolo Faber.

Alla spicciolata passano a breve distanza Garrigou, Trousselier, Duboc e Ganna, il quale si lagna per il freddo, che gli causa forti dolori alle gambe.

CHARLEVILLE 7 (N). Attesi da quasi tutta la popolazione, passano questo controllo alle 10.01: Faber, alle 10.19; Lapize, alle 10.30; Saillot; poi giungono Maitron, Garrigou, Cornet, Cruchon, Alavaino, italiano, Trousselier e Ganna, con circa un'ora di ritardo sul primo.

L'assassinio di un omosessuale.

BUDAPEST 7 (N). Tempo fa in vicinanza della scuola d'equitazione annessa ad una caserma d'ussari era stato trovato assassinato il sarto Pant di Spalato, che notoriamente cercava relazioni omosessuali con soldati di cavalleria. Una mattina si arrestò l'ussaro Miakovic sospetto d'essere stato l'assassino, ma per quanto si insistesse per indurlo a parlare esso si ostinò a dire d'essere innocente e di non saper nulla che si riferisse a quel delitto. Iersera però, dopo un interrogatorio durato parecchie ore, stanco di quella tortura finì col dichiarare che l'assassino era stato un suo collega, l'ussaro Keller, dal quale era stato pregato di non tradirlo. Il Miakovic fu confrontato col Keller e la deposizione risultò vera. Il Keller fu poi trovato impiccato in carcere.

Terribile inondazione negli Stati Uniti occidentali.

DENVER 7 (B). A quanto si annunzia, Pattensburg nel Missuri e Hidalgo nel Nuovo Messico furono distrutte dall'inondazione. Centinaia di persone sono rimaste senza tetto. Treni di soccorso tenteranno di giungere nei territori inondati. Vi sono alcune vittime.

Le inondazioni nel Colorado, nell'Ohio, nel Missuri e nel Nuovo Messico avrebbero arrecato danni per un valore di parecchie centinaia di migliaia di dollari.

Terremoto.

PARIGI 7 (B). Telegrafano da Costantina (Algeria) che iernotte ad Ain Melila furono avvertite varie scosse di terremoto, che in alcuni villaggi dei dintorni distrussero parecchie abitazioni degli indigeni, uccidendo tre persone e ferendone circa venti.

MARSIGLIA 7 (N). Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera a Salon, durata due secondi circa. Non vi sono stati nè accidenti nè danni, ma il panico nella popolazione è vivissimo.

ASTERISCHI

Ieri nella Civica scuola complementare di via Nuova si diede una piccola festicciola organizzata dall'egregio direttore sig. Benedetto Berlam. La festicciola si svolse alla presenza di tutte le signorine docenti e delle scolare. L'allieva signorina de Ferra con molta grazia e profondo sentimento recitò un grazioso monologo intitolato L'«attestato». Poi le allieve signorine Scamperle e Lanfredini recitarono con molto «entrain» la commediola «Oh! la mamma mia». Le giovani protagoniste furono rimeritate di grandi applausi. Terminata la festa tutte le allieve circondarono il direttore sig. Berlam che fu fatto segno alle più calorose manifestazioni d'affetto specialmente da parte delle allieve dell'ultimo corso cittadino che abbandonano la scuola.

*

Nel negozio Michelazzi, il pittore Bergamin ha esposto un ritratto di vecchio signore: esecuzione liscia; ma estremamente coscienziosa; e somiglianza, a quanto si afferma, impeccabile. Nello stesso negozio vi sono un piccolo garbato idillio del Rosè e due minuscoli Grimani, veramente deliziosi.

I trattati con gli Stati balcanici
alla nostra Camera di commercio.

Iersera si tenne alla Camera di commercio l'ultima seduta prima delle ferie estive. Erano presenti 29 consiglieri. Essendo assente il comm. di Demetrio, teneva la presidenza il comm. Edmondo Richetti, vicepresidente della Camera.

Approvato il verbale della seduta 29 maggio il consulente dott. Moscheni dà lettura di varie

comunicazioni

su oggetti già esauriti. Accenniamo alle più importanti.

La mozione presentata dall'on. cav. Xydias e accettata dalla Camera circa l'abolizione del dazio sulle granaglie fu portata a discussione nella sede centrale economico-politica. Alla proposta della Camera si associò pure la locale Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio. La Federazione stessa si associò pure alla protesta della Camera contro il trasferimento dell'Arsenale del Lloyd a Monfalcone.

La Dieta delle Camere di commercio che doveva riunirsi nel giugno scorso, fu trasportata al prossimo settembre.

A rappresentare la Camera nel comitato organizzatore per l'esposizione di lavori d'apprendisti (organizzata dal locale Istituto per il promovimento delle piccole industrie) fu delegato l'on. Vittorio Venezian.

All'inaugurazione testè seguita della ferrovia dei Tauri, la Camera era rappresentata dal suo presidente e dal presidente della Commissione al movimento on. comm. Escher.

Anche nell'interesse del concorso dei forestieri si propose il miglioramento del servizio passeggeri con vetture dirette e vagoni-letto sul tratto Trieste-Monaco-Ostenda-Londra. Vennero inoltre fatti dei passi per il miglioramento del servizio passeggeri da Trieste per l'Italia via Cervignano.

Furono assoggettate a uno studio le proposte dei Magazzini Generali circa la divisione del traffico fra i due porti, che verranno discusse nella seduta della Commissione ai traffici che si terrà il 9 corr. Vennero fatte ulteriori pratiche per sollecitare la costruzione delle strade, l'apposizione di nuove boe, l'istituzione d'una stazione di piloti e di una stazione di vigili al piazzale dei legnami sotto Servola. S'invitò il Comune e la Società del Tram a far approntare, d'accordo, il progetto per la linea del tram nel Punto franco, come concordato nell'ultimo sopraluogo.

Si iniziò un'inchiesta presso gli interessati nel commercio agrumario per accertare i loro desideri circa l'assegno di un hangar speciale per quel traffico.

La Camera intervenne alla conferenza seguita presso il Governo marittimo in merito al calcolo del terzo di carico per gli effetti della legge sulle sovvenzioni marittime.

La Ferrovia Meridionale comunicò che, in adempimento al desiderio espresso ripetutamente dalla Camera, la visita dei bagagli dei passeggeri provenienti dall'Italia e diretti a Trieste, potrà seguire alla stazione di Trieste.

Secondo una comunicazione pervenuta alla Camera venne abolita la sopratassa di 10% per il trasporto di tavolette e testoni in vagoni chiusi.

Si richiamò nuovamente l'attenzione del ministero del commercio sull'insufficienza delle comunicazioni col Marocco.

Verrà appoggiata la proposta dell'Associazione dei negozianti al dettaglio dell'istituzione d'una stazione telefonica al Punto franco.

La Camera prende atto di queste comunicazioni.

Modificazioni al regolamento pensioni degli impiegati della Camera.

Senza discussione la Camera approva le migliorie proposte a favore degli impiegati della Camera e le analoghe modificazioni nel regolamento pensioni, ed incarica la Deputazione di Borsa di presentarle per l'approvazione al ministero del commercio.

La modificazione più importante è questa: che gli impiegati godranno la pensione, commisurata con l'intero stipendio, dopo 35 anni di servizio anzichè dopo 40 anni. Il par. 11 suona ora così: Compiuti i primi dieci anni la pensione sarà commisurata col 40% dello stipendio e indi per ogni ulteriore anno con l'aumento del 2.4% sullo stipendio fino al raggiungimento del 35.o anno col pieno importo. Inoltre l'imposta sulla rendita personale e quella sugli emolumenti maggiori nonchè eventuali imposte future andranno a carico della Camera.

I bilanci della Camera pro 1908.

La Camera approva senza discussione il resoconto e i bilanci della propria gestione pro 1908, che si chiudono con un civanzo di cor. 4175.35. Il rapporto dei revisori sig.i comm. Gentilomo e Pototschnig trovarono il bilancio in perfetta regola. Riscontrarono un maggior gettito dell'addizionale all'imposta sull'industria che dall'8¾% venne portata al 10½% e in avvenire ammonterà al 13%. Per quanto concerne il possesso dei valori i revisori ritengono consigliabile dar luogo a delle opportune permute in titoli pupillari che - pur offrendo ogni garanzia - diano un frutto più rimuneratore. Rinnovano poi la raccomandazione di dare un carattere più fermo e in certi casi più redditivo agli impieghi del patrimonio, di investirne una parte in ipoteche fornite delle prerogative pupillari, contribuendo così anche allo sviluppo edilizio cittadino. Ritengono inoltre consigliabile di alleggerire la giacenza in bancogiro presso diversi istituti locali riducendola al quantitativo necessario per i bisogni correnti ed impiegandone una parte in ipoteche o valori. Infine i revisori fanno affidamento che la Camera, sempre valida tutrice del nostro emporio, vorrà largheggiare in sussidi a scopo d'istruzione ed in particolar modo per aumentare le borse di studio alla Scuola Revoltella ed offrire così agli allievi meritevoli l'occasione d'iniziarsi nella tecnica pratica del commercio in qualche emporio mondiale.

Xydias rileva che i revisori hanno esaminato con accuratezza, non limitandosi alle sole cifre, i bilanci della Camera ed hanno suggerito vantaggiose innovazioni, dalle quali la Camera saprà trarre il massimo profitto. Propone un voto speciale di ringraziamento ai revisori.

La Camera approva.

I trattati di commercio con gli Stati balcanici.

Il relatore dott. Micolich dà lettura di un'esauriente relazione in favore alla stipulazione di trattati con gli Stati balcanici. Già nel 1906 entrarono in vigore i trattati commerciali con i grandi Stati limitrofi, la Germania, l'Italia, la Russia, e più tardi col Belgio e la Svizzera. Essendo questi Stati prevalentemente industriali, chi ebbe a fruire largamente dalla conclusione di questi trattati furono gli agrari. Le industrie non ebbero notevoli vantaggi. Generalmente perciò si attendeva che il Governo procedesse senza indugio alla conclusione di trattati commerciali con quegli Stati, che essendo per eccellenza agricoli, presentavano un territorio di sfogo per la produzione industriale. Questi erano in prima linea gli Stati balcanici, poi quelli di oltre mare. Gli agrari non tennero conto dell'importanza di questi trattati e si opposero ostinatamente alla loro conclusione con danno sensibile per le industrie e per il commercio. Impoverendo l'industria e le masse lavoratrici che da essa traggono ogni sostentamento, anche l'agricoltura vedrà indebolire le forze acquisitrici. Ora il Governo stesso ritiene intollerabile un tale stato di cose e comprende la necessità di una regolazione dei rapporti commerciali con gli Stati balcanici e d'oltre mare. Il momento è propizio perchè Rumenia, Serbia e Bulgaria sono disposte a fare importanti concessioni. Anche la Grecia, che per la natura fiscale dei suoi dazi era inceppata fino ad ora nella conclusione di trattati, potrebbe nell'attuale momento concedere una considerevole riduzione dei dazi, che interessano l'Austria-Ungheria. Perciò s'impone che sia votata senza dilazione la legge di autorizzazione già presentata al Parlamento. La Camera di commercio è in prima linea chiamata a salvaguardare gl'interessi del transito, associandosi in tale richiesta alle molteplici manifestazioni fatte a tal fine da altre corporazioni economiche e commerciali. La Deputazione di Borsa presenta perciò alla Camera il seguente ordine del giorno:

«La Camera di commercio ritiene d'imprescindibile necessità l'immediata conclusione di trattati commerciali con gli Stati d'oltremare e anzitutto con gli Stati balcanici, e chiede che nell'interesse universale della Monarchia venga votata senza indugio la legge d'autorizzazione già presentata dal Governo al Parlamento. La Deputazione di Borsa è incaricata di portare questa risoluzione a conoscenza dei competenti fattori governativi e parlamentari».

Xydias vuole che si faccia una distinzione fra gli Stati balcanici e la Grecia, aggiungendo le parole «e la Grecia», perchè questo regno non può andar confuso con gli Stati balcanici ed è di massima importanza la conclusione di un trattato austro-greco. Figuratevi che lo zucchero austriaco in Grecia paga trecento per cento di dazio e l'uva passolina (di Corinto) paga in Austria il cento e cinquanta per cento di dazio. Sono cifre abbastanza eloquenti che dimostrano la necessità di regolare i nostri rapporti commerciali con la Grecia.

Randegger dà tutto il suo appoggio all'ordine del giorno presentato. Chiede soltanto se fu compilato uno studio sulle singole voci delle tariffe da modificarsi nei vari trattati.

Pres. Noi dobbiamo ora semplicemente appoggiare col nostro voto un progetto di legge d'ordine generale, già presentato al Parlamento. Però la Commissione alle tariffe ha fatto studi esaurienti i quali furono presentati al Ministero del commercio perchè li metta a disposizione dei negoziatori dei trattati e perchè in tal modo sieno tutelati gl'interessi del nostro emporio.

Randegger ringrazia per gli schiarimenti avuti.

La Camera, con voti unanimi, approva l'ordine del giorno con l'emendamento Xydias.

Dopo di che il presidente toglie la seduta.

Bilancio elettorale socialista

Il partito socialista ha passato in rassegna, in un'adunanza de' suoi fiduciari, i risultati delle elezioni comunali. E come chi vince suol mettere in luce gli elementi determinatori della vittoria affinchè se ne traggano ammaestramenti per l'avvenire, così - e tanto più - chi perde, deve stillarsi il cervello a spiegare a sè e più ai compagni le ragioni della sconfitta e a risollevare gli animi abbattuti o scossi dal naufragio sofferto. Il partito socialista ha, questa volta, perduto: lo ha ammesso lo stesso suo organo. E della fatica improba di spiegare, diremmo quasi giustificare ai compagni, l'insuccesso elettorale, è documento la relazione fatta dal sig. Ruggero Piazza all'assemblea del partito socialista. Fatica improba che riesce a tutt'altra meta di quella prepostasi dal relatore.

Il quale ha reso un cattivo servizio al suo partito con troppi brani della sua esposizione.

Bruciano al relatore le cifre dei risultati complessivi delle elezioni. Troppo naturale, per quanto un partito che dice tanto spesso di amare la dura sincerità non dovrebbe avere di queste debolezze. Le cifre, dunque, dicono chiaro che i socialisti hanno perduto dal 1907 al 1909 oltre 2000 voti e che il partito liberale-nazionale ne ha guadagnato nello stesso periodo oltre 3000. Che sedativo adopera il relatore socialista? Una frase: «I conti fatti dal «Piccolo» sono inesatti». Perchè? Il relatore non illustra e non prova; tira via con un'altra frase: «In questo momento si può omettere una relazione statistica». Comodo sistema! Ma non muta certo i fatti, che restano quelli indicati dalle cifre inconfutabili.

Tuttavia, così tra le righe, quasi per inciso, il relatore socialista tenta una spiegazione del diminuito numero di voti socialisti. Sapete come? I socialisti non hanno portato candidati in tutti i corpi: e precisamente non in tutti i distretti del III e affatto... nel I! Per questo hanno avuto meno voti. Autentica!

Vi imaginate, o lettori, i voti che avrebbero riportato i socialisti tra i mille elettori inscritti del I corpo? Fra i maggiori censiti, tra i capitalisti per antonomasia? Davvero originale questo partito socialista, proletario, anticapitalista che accusa responsabili del deficit accertato nel suo bilancio elettorale i capitalisti del primo corpo!

Ma il relatore comprende che sarebbe almeno audace gettare tutta intera la colpa del disastro statistico sui «compagni» del primo corpo, e riconosce, fra le righe, che un po' di colpa ce l'hanno avuta anche le direttive del partito. Le candidature slave in città sono state un errore - vorrebbe dire il compagno Piazza; si legge da ogni frase messa lì a sudar freddo per nascondere il pensiero. E invece, per salvare le direttive, dice press'a poco così: Quei signori liberali nazionali sono stati così stolti da prendersela con questi poveri candidati slavi proposti dal partito socialista in città. E hanno annoiato i loro lettori e i loro ascoltatori per circa tre settimane. «Prolissità stucchevole - parole testuali del relatore - che non avevamo supposto potesse sostenersi tanto tempo in modo così uniforme e riuscir tanto efficace»!

Beata sincerità! Prolisso, stucchevole, ma efficace. Come si conciliano questi aggettivi? Vuol dire che non dovevano essere tanto prolisse e tanto stucchevoli le argomentazioni nostre contro la imposizione slava dei socialisti se sono riuscite efficaci! Ad ogni modo, ci devono essere molte specie di argomenti prolissi e stucchevoli. Ci sono i nostri che riescono efficaci, e ci sono quelli dei socialisti che hanno inflitto alla città per settimane e settimane sul giornale, sui muri, sulle piazze, nelle osterie la «prolissità stucchevole» delle accuse calunniose contro l'amministrazione cittadina, i «panamini», i «falsi», i «trucchi», che sono stati però efficaci solo per far restar in tromba i loro propalatori e per far trionfare i pretesi colpevoli. Efficacia, come si vede, a rovescio! Noi preferiamo la nostra prolissità stucchevole ma efficace per la nostra causa.

Il relatore, dopo queste - come le chiameremo? - piacevolezze -, vuol togliere anche a noi un'illusione, dopo le molte che s'è veduto togliere lui. Il quarto corpo di città, il corpo proletario per eccellenza, ha avuto un risveglio nazionale - affermano i liberali-nazionali. «Nossignori - oppone il relatore socialista - niente affatto sentimento nazionale italiano, ma al caso soltanto antinazionalismo slavo»! Rilevare la trovata, che probabilmente pretende anche di passare per arguta, e seppellirla sotto una sonora risata, sarà tutt'uno per i lettori. I quali faranno al profondo critico storico del partito socialista queste semplici domande: Perchè crede, che il corpo elettorale si è mostrato, come vuole lui, antinazionalista slavo? Forse per internazionalismo? Ah, certo no, e non c'è bisogno di spiegazioni. Dunque? Forse per nazionalismo tedesco? Non resta che ammettere che si sia proprio trattato di risveglio nazionale italiano concretato nell'opposizione agli slavi, che dell'italianità sono i più pericolosi avversari, e ai socialisti che invece di internazionalismo hanno voluto fare anche essi una loro specie di nazionalismo ma non antislavo, sì bene antitaliano.

E oltre a toglierci, in questo bel modo, la illusione del risveglio nazionale, il relatore socialista vuol darci anche una lezione di cavalleria, quasi, se il concetto non fosse troppo antitetico con la democrazia socialista. Egli accusa il partito liberale-nazionale di persistere, anche dopo la vittoria, nell'insulto, nel dileggio, nella menzogna. Veramente furono queste le droghe, forse meno «prolisse», ma certe meno «efficaci» di quelle usate da noi -, onde infarci i suoi polpettoni elettorali il partito socialista. Nè prima nè dopo il partito nostro non ha nè insultato, nè dileggiato, nè si è servito di menzogne. Tanto cavalleresca dev'essere sembrata, in realtà, la nostra polemica che un pubblicista del socialismo, il dott. Vivante, è venuto a polemizzare con noi sulle nostre colonne.

«Confrontate - esclama avvilito il relatore socialista - i loro articoli d'oggi con quelli che scrivemmo noi dopo le elezioni politiche del 1907: vedrete quanto serenamente ed oggettivamente ci siamo valore della nostra vittoria». Grazie a Dio c'è chi ha la cenobitica pazienza di fare la raccolta anche dei «Lavoratori». E può rileggere gli articoli scritti dopo il maggio del 1907. Una sola delle «generosità» socialiste di due anni or sono vogliamo rievocare: l'imposizione tracotante ripetuta per giorni e settimane al Consiglio municipale di cedere il Comune ai nuovi dominatori del paese! Con la stessa logica e certo con ben maggiore diritto avremmo potuto fare noi altrettanto oggi: e intimare le dimissioni ai deputati socialisti al Parlamento di Vienna, che hanno avuto, il mese scorso, in città poco più di un quarto dei voti deposti!

Ma noi preferiamo lasciare a ciascuno i metodi suoi.

L'Esposizione dei lavori manuali
al Ricreatorio comunale

Al Ricreatorio comunale di via delle Sette fontane tutto è attività. Nell'ampio spazio aperto suona la banda dei ragazzi, sotto il cenno del valente maestro Angelo Delbravo; dalle finestre dischiuse d'una sala della villa, giungono le voci argentine d'un coro infantile, guidato da un altro valente, il maestro Salvatore Dolzani; l'immenso campo dei giuochi è tutto popolato dalle squadre dei ragazzi, che si rimandano palle, palloni e volanti, si dànno la caccia e conquistano bandiere, sotto gli occhi dell'egregio maestro Cordon; nel fondo, volano le altalene, si bilanciano le corde pensili all'impulso vigoroso dei giovani muscoli; e più lontano si apre la porta dell'orto, d'onde viene un odore di terra umida e di fogliami lavati, ai quali corre con desiderio il cuore dei ragazzi avvezzi ai lavori campestri; ed intanto s'è schiusa una delle sale della villetta alla prima esposizione dei lavori manuali fatti dai frequentatori del Ricreatorio quest'anno.

Seri, contegnosi e un po' timidi, i ragazzi stessi fanno da cerimonieri nella sala di loro liete fatiche. La vedono tutta trasformata: mazzi di fiori sui banchi di lavoro; un allineamento ordinato di tutta quella roba variopinta che hanno prodotta, quasi senza saperlo, nelle ore di svago; visitatori che girano, che s'informano dei nomi dei più bravi presso il loro istruttore, l'egregio maestro Isidoro Fiamin. Non sanno staccarsi dalla sala, i ragazzi; e son tutt'orecchi alle parole di lode che colgono a volo. Sono essi che con le loro

mani giovinette hanno modellato così ingegnosamente le piastrelle d'argilla, figurandovi dal vero i fiori, le frutta, le foglie, cercando di renderne la vita, di intonarle al loro reale colore; sono essi che hanno ritagliato, piegato, ingommato tutte quelle costruzioni di carta, quei castelli favolosi, quelle fattorie pingui, quelle architetture complicate, quelle corazzate in lucido assetto di battaglia fino all'ultimo cannone; sono essi che, con la precisione e l'esattezza di chi conosce i rigori della geometria, hanno costruito quei poliedri variopinti, quei dodecaedri dalla sfaccettatura vertiginosa che si scompongono in una catena di piramidi; sono essi che hanno modellato dal gesso, tagliato nel cartone le cornicette e i portaritratti, arrotondato sotto la stecca i pomi e le pere d'argilla. Bravi ragazzi! Fu giuoco e fu lavoro insieme; del giuoco ebbe tutti i diletti; del lavoro tutta la serietà, l'osservazione scrupolosa, l'agilità tecnica.

Intanto, senza mai posa, il direttore del Ricreatorio, l'ammirabile Nicolò Cobol, passa da una sala all'altra, da un campo all'altro, è dappertutto, abbraccia ogni cosa con uno sguardo. E' presso la banda: ascolta con compiacenza quei suonatori d'undici o dodici anni, poco più alti del loro strumento, che attaccano bravamente, intonati e ben fusi, la marcia dei nostri paesi, al ritmo della grancassa percossa dal maestro Delbravo: ed eccolo, il direttore, alla porta dell'orto, a rimpiangere che il giorno piovoso non permetta di farvi entrare i ragazzi a smuovere la terra: ed eccolo a carezzare un bambino, che ha il talento della drammatica (poichè v'è nel Ricreatorio una sezione drammatica, e la dirige ottimamente il maestro Lusiano Bais): ed eccolo abbandonare i visitatori per intervenire paternamente nei giuochi. Un piolo è piantato a terra; su quello un'assicella in equilibrio, e sull'assicella posata una palla: con un colpo di mazza assestato alla parte opposta, si deve far rimbalzare a grande altezza la palla. Due squadre di ragazzi giuocano. Ma il loro colpo di mazza è deboluccio, quasi timido; la palla non va molto in alto. Allora il direttore insegna il giuoco; dà lui il colpo e con tutta la forza. La palla va ai sette cieli. Ci vuole almeno un minuto perchè ricada. I ragazzi hanno compreso. I loro occhi scintillano. La gara della forza si impegna. Adesso tutte le palle vanno ai sette cieli. E la disciplina regna mirabile e spontanea, in tutti i giuochi, in tutte le squadre, senza mai il bisogno di intervento energico o di parole dure da parte dei maestri. Essi insegnano i giuochi, e poi si limitano a una sorveglianza lontana, lasciandoli giuocare come piace ai ragazzi.

Quando le sette della sera si avvicinano, le squadre si raccolgono, la banda si mette alla loro testa, e tutti sfilano ordinatamente intorno alla vasta spianata. E al suono della banda, sono condotti alla porta. - Buonasera, ragazzi. Il Ricreatorio si riapre domani, dopo scuola. - C'è da sorprendersi se tutti vi tornano, e se nessuno gli preferisce l'ozioso e vizioso vagabondare per le vie dei sobborghi?

Del resto, l'opera del Ricreatorio nel suo primo anno di esistenza è tutta narrata nella bella e diligente relazione uscita ieri per cura della Direzione: ogni maestro vi riferisce quanto si è proposto di fare e quanto ha fatto: canto, banda, ginnastica, giochi, escursioni, lavori manuali, proiezioni, recite di commedie, spettacoli di marionette (anche questi! e fu merito del signor Giovanni Lauro, che insegnò ai ragazzini a far parlare le teste di legno!). Nell'opuscolo sono anche le fotografie degli allievi aggruppati nelle diverse sezioni; e vi sono i loro nomi, che ascendono a circa 780; e vi sono altre notizie preziose, come quella che i volumi della Biblioteca girarono in pochi mesi 6900 volte fra 415 giovani lettori. Perchè c'è anche una biblioteca, al Ricreatorio... E che cosa non c'è, nella vasta e ridente villa? I ragazzi del popolo ieri non avevano nulla; oggi hanno tutte le più sane e più rasserenanti gioie della giovane età! Erano ieri chiamati monelli: oggi, per l'armoniosa opera del Ricreatorio, possiamo dire che il monello, antica afflizione delle nostre strade, è, almeno per uno dei più ampi quartieri della città, sul punto di discendere fra le memorie del passato. Anzi tra pochi anni, quando anche altri rioni avranno il loro ricreatorio, sembreranno nulla più che leggenda le cosidette perversità del monello triestino; poichè diggià in via delle Sette fontane si dimostra con tanta efficacia come la giovane creatura, se circondata da intelligenza e da amore, non può essere che dolce, attiva e buona.

I POVERI CANI

La statistica municipale ha un capitolo anche per i cani. Sissignori. Dedichiamo dunque qualche riga ai cani, ai poveri cani, ai buoni cani. Non vogliamo parlare dei cani felici - c'è l'ineguaglianza anche fra di essi! - che hanno un padrone agiato che nulla fa loro mancare di ciò che costituisce un'esistenza lieta nel mondo canino: i buoni ossi ben rivestiti di carne e di fibre, la buona cuccia tiepida d'inverno, il buon bagno ristoratore d'estate, e la mantellina di panno e il veterinario quando sono malati, e la libertà di andare e venire, di recarsi ai convegni canini, di far le pazze corse per la città e in campagna. No; dedichiamo qualche riga a quegli altri: i cani poveri, quelli che rassomigliano tanto da vicino ai «bohèmes», e conoscono com'è amara la vita fra la caccia a qualche nudo scarno già rosicchiato osso raccattato tra le immondizie, talvolta conteso ad altri compagni di miseria, tra ringhi, dentate, zampate, brontolii sordi come collere di folle in rivolta, e la ricerca d'un ricovero notturno, d'inverno, sfidando i calci dell'uomo e i graffi dei gatti.

A Trieste ce n'è una grossa popolazione di questi poveri cani senza padrone, che non conoscono la tirannia della museruola e del guinzaglio, ma non sanno la gioia d'una ciottola di candido latte, d'un polpettone fatto di un po' di tutto, di una buona cuccia dove sognare una gagliarda caccia a grossa selvaggina o un convegno d'amore con la bella cagnetta del vicino. Questi libertari senza saperlo hanno la libertà, bene supremo, ma condita dalla fame e insidiata dal laccio del canicida. La statistica dà eloquenti cifre dell'attività del canicida, questo pubblico ufficiale incaricato di preservare i polpacci dei cittadini dai morsi dei cani poveri. I cani ricchi hanno bensì molta fierezza, effetto di nutrimento, ma la convivenza con la buona società degli uomini li ha fatti più rispettosi dei polpacci umani. Sono dunque i cani poveri che dànno il contingente maggiore al laccio del canicida. Nel 1905 ne furono presi, tra ricchi e poveri, 267; nel 1906, 321; nel 1907, 317; nel 1908, 591. E' un crescendo che deve turbare profondamente gli animi dei cinofili, tanto più quando si saprà che di questi 1496 cani accalappiati dal canicida municipale nell'ultimo quadriennio, soltanto 530 furono riscattati, cioè soltanto 530 appartenevano a qualcuno, avevano dunque chi pensava a pagare il loro riscatto e a salvare loro la pelle. Perchè per i non riscattati non c'è salvezza: vengono uccisi! Nel 1905 ne vennero ammazzati 199; nel 1906, 174; nel 1907, 186; nell'anno passato ben 407: una vera strage di cani poveri!

★

Eppure meriterebbero miglior sorte. Non vogliamo decantare le loro qualità commestibili, perchè i palati europei non sono fatti a quanto pare per la carne canina. In Cina il cane è apprezzatissimo. E' vero che i macellai di cani devono poi difendersi a fucilate, talvolta, dall'assalto che i cani liberi, spinti da un curioso istinto di vendetta, dànno loro in massa. Ma certo è che il cane, anche senza diventar un commestibile, può rendere innumerevoli servigi all'uomo. In molte città - nel Belgio, dappertutto - servono per trascinare i carretti del latte o del pane, e gareggiano talvolta coi cavalli; e il comm. Buffoli di Milano, l'apostolo della cooperazione, invocava recentemente l'introduzione del sistema belga di distribuzione del pane sulle vie, fatto con carretti tirati da cani. Certo non tutti i cani sono adatti a ciò; ma molti sono adatti per funzionar da custodi, per accompagnare bambini alla scuola, per recarsi a fare piccoli acquisti, veri surrogati delle serve e spesso più di esse intelligenti e fedeli. Possibile che fra i cani che ogni anno il canicida ammazza non ve ne siano di quelli che potrebbero essere addestrati a piccoli servizi, e a riuscir utili? Si potrebbe dunque, forse, aprire un'asta periodica per la vendita dei cani che nessuno riscattò. Chissà quanti filosofi a quattro zampe salvati dalla fucilata del canicida; chi sa quanti buoni e fedeli cani destinati a diminuir la solitudine di vecchi scapoli e di vecchie zitelle, e a dar loro la gioia di un fedele amico invano cercato tra gli uomini, e con cui sbadigliare fraternamente nelle lunghe sere d'inverno o sgranchirsi le membra nelle primaverili passeggiate serotine.

La condanna dei cani randagi, dei cani di nessuno, è voluta da preoccupazioni sanitarie; e il terrore di un contagio di rabbia canina giustifica certo ampiamente la misura spietata. Ma è permanente il pericolo di un contagio? Che cosa dovrebbero essere, se tale pericolo è permanente, le città levantine, pullulanti di cani poveri, senza museruola, senz'acqua, senza nutrimento, e costretti, quando non lo trovano fra le immondizie, ad invocarlo con gli eloquenti occhi umani, in cui una poetessa polacca, Jana Sienkiewicz, vedeva le «profondità dell'infinito»?

Poveri cani, - immortalati da Omero e da Newton, divinizzati dagli egizi e adorati dalle «misses» inglesi fino a scrivere sulle loro tombe il nome di Dio, nella necropoli canina di Hydepark, - meritate davvero una sorte migliore. Noi ci auguriamo che la prossima statistica comunale di cani accalappiati, fatta per dimostrare che la vigilanza del canicida non è diminuita, conti una rubrichetta di più: accanto a quella dei riscatti abbia quella delle vendite ad un'asta periodica (giacchè si fanno in molti paesi esposizioni canine) che permetta ai cinofili di sottrarre alla uccisione qualche povero cane, degno di passare nel rango delle bestie utili.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Agnese ved. Giuliuzzi, dai signori: Giuseppina e Giorgio Jess cor. 10; dalla famiglia Skoff cor. 10; dai sig.i Maria e Renato Litscher cor. 10; dagli amici del figlio Lodovico: O. P., B. F., G. F., A. T. cor. 30; dal sig. Guido Widmer cor. 10.

Da E. T. perchè una repubblicana le ruppe l'ombrello, cor. 1.60.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Parenzo: dai sig.i Pina de Sincich cor. 20; Attilio de Sincich cor. 20; Eugenia de Sincich cor. 20; famiglia Andrea de Sincich cor. 20; famiglia Berlam cor. 20; famiglia Borroni cor. 20; famiglia Lorenzo de Sincich cor. 20, tutti per onorare la memoria della signora Giuditta de Filippini.

Per inneggiare alle vittorie nazionali di Trieste, ci pervennero:

a favore della vedova e delle orfane dell'operaio Ferdinando Zappettini, da alcuni avventori della «Bella America», di via Crosada, cor. 3.20.

A Filippo Zamboni. Dopo la rappresentanza del Comune la rappresentanza delle lettere e delle scienze. Ieri la Società di Minerva ha inviato al prof. Filippo Zamboni a Vienna il seguente dispaccio:

«La nostra Minerva, sentitamente condolendosi improvvisa malattia della signoria Vostra, fa voti prossima guarigione rinnovando espressione suo profondo ossequio, suo sincero attaccamento. - Dott. Lorenzutti, presidente».

Associazione Ginnastica. La corsa ciclistica per il campionato sociale che doveva svolgersi domenica scorsa a Basovizza e che causa il maltempo fu sospesa, avverrà domenica prossima, alle ore 6.30 ant., cioè prima della regata sociale, sul percorso da piazza della Stazione allo scoglio di Miramar e ritorno fino a Barcola (percorso complessivo chil. 11). Per la gara del campionato sociale è stabilito un tempo massimo di 17 minuti, per la gara d'incoraggiamento per ciclisti mai premiati, il tempo massimo è di minuti 19. Il ritorno dei ciclisti è fissato per le 6 ant., in piazza della Stazione. Le inscrizioni si fanno nella Palestra, fino alle 9 pom. di domani sera.

★ I soci della sezione ciclistica sono convocati nella Palestra per domani sera, alle ore 8.30.

★ Prossimamente s'inizierà l'attività estiva delle sezioni di lotta e di atletica, i giuochi all'aperto e la sezione «lawn-tennis». Le inscrizioni per queste sezioni si fanno nella Segreteria sociale.

La Commissione per il promovimento del concorso di forestieri tenne l'altra sera una seduta sotto la presidenza del comm. Edmondo Richetti de Terralba. Espresso l'unanime rammarico perchè il Comune, annuendo a farsi rappresentare da suoi delegati nella costituenda Federazione per il concorso di forestieri, non abbia anche deliberato di assumerne il patronato insieme alla Camera di commercio, si approvò la modificazione del relativo articolo dello Statuto, nel senso che la Federazione si costituisce per ora sotto gli auspici della sola Camera di commercio. Ciò fu necessario deliberare, stringendo il tempo e non potendo frapporsi altro indugio: ma nel fissare la seduta costitutiva della Federazione al 25 di settembre, si manifestò il desiderio che il primo atto di essa sia quello di invocare, come corpo costituito, anche il patronato del Municipio cittadino.

Ginnasio comunale. Agli esami di maturità tenutisi in questo Ginnasio nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 luglio, sotto la presidenza del prof. dott. cav. Ravalico, i. r. ispettore provinciale, con l'intervento degli on.i membri della Commissione scolastica avv. G. Cuzzi, avv. E. Daurant e dott. M. Rusca, si presentarono trentadue candidati, tutti scolari pubblici. Di questi furono dichiarati maturi con distinzione: Renato Cavalieri, Bruno Chiesa, Spiridione Curuppi, Gualtiero Levi, Bruno Piazza, Spiridione Stamatis, Arturo Taddei e Gino Zanardini; maturi: Ugo Benussi, Giovanni Bergamas, Bruno Derosa, Roberto Donati, Giuseppe Furlani, Antonio Grego, Mario Heskj, Stiliano Iatròs, Oreste Lacovig, Luigi Lemesich, Pietro Polli, Giovanni de Prati, Antonio Ratissa, Emilio Ricchetti, Vittorio Segrè, Arturo Tabouret, Ugo Tschernatsch, Paolo Varnier, Ettore Vassili, Edoardo de Visintini, Giovanni Vouk, Remigio Zennaro e Giacomo Zorzin.

Un candidato fu rimandato a sei mesi.

Accademia di commercio e nautica. Nei giorni 5, 6 e 7 luglio seguirono gli esami finali nautici sotto la presidenza del signor Eugenio Gelcich, consigliere aulico ed ispettore delle scuole nautiche. Assistettero agli esami, quali delegati della marina da guerra, del Ministero del commercio e della Camera di commercio ed industria, i signori Leonida Pa'ese de Grettaberg, tenente di vascello, Bernardo Jülg, ispettore nautico, ed il cav. Clodoveo Budinich.

Ad una parte dell'esame intervenne il presidente del Governo marittimo, signor Antonio Delles. Furono dichiarati maturi gli allievi del terzo corso nautico signori: Michele Anzulovich, Mario Bradaschia, Ugo Casa, Narciso Gregoris, Adolfo Harmel, Ugo Semeniz, Ruggero Vidali ed i due assolti di scuole medie signori: Vincenzo Miljan e Luigi Rismondo.

Annuari scolastici. Sono usciti ieri gli Annuari di tre scuole medie italiane di Trieste: il Ginnasio comunale superiore, la civica Scuola tecnica superiore, l'Accademia di nautica.

L'Annuario del Ginnasio contiene un dotto studio del prof. Marino Graziussi sull'«Elaborazione artistica della materia omerica nelle tragedie di Sofocle», completato da una «Analisi estetica di alcuni passi omerici» dello stesso prof. Graziussi. Seguono le notizie scolastiche, il piano didattico, note statistiche, la cronaca dell'annata. Dalle note statistiche rileviamo che alla fine dell'anno scolastico 1908-09 il nostro Ginnasio contava 593 allievi, dei quali 569 italiani, 6 tedeschi, 5 serbi, 12 greci e 1 inglese.

L'Annuario della civica Scuola-Tecnica superiore contiene un interessante studio del prof. Giordano Benco «Sulle fonti dell'Oreste di Vittorio Alfieri». Seguono anche in questo volume le notizie scolastiche, la cronaca della scuola, il programma didattico e ragguagli statistici, dai quali rileviamo che alla fine dell'anno scolastico erano presenti: nella scuola madre (via dell'Acquedotto) 581 allievi, nella scuola succursale (a S. Giacomo) 182, assieme 763 allievi. Di questi erano: italiani 756, tedeschi 2, greci 1, inglesi 1, spagnoli 2 e czechi 1.

L'Annuario dell'Accademia di nautica è preceduto da un notevole discorso commemorativo detto dal prof. Pietro Parentin nella ricorrenza dell'anno giubilare. Seguono la cronaca dell'anno scolastico, notizie scolastiche e note statistiche dalle quali rileviamo che degli 89 studenti presenti alla fine dell'anno scolastico, 78 erano italiani, 4 tedeschi, 3 sloveni, 3 serbi e 1 albanese.

Per un terzo pomeriggio di vacanza. L'altro giorno si tenne alla Lega degli insegnanti un'adunanza plenaria della sezione «Scuole popolari». Il presidente della sezione sig. Giuseppe Devescovi, esposti i motivi che indussero il Consiglio direttivo a proporre di chiedere una terza mezza giornata di vacanza, diede la parola al sig. U. Tamanini, che fece la seguente relazione: Il lungo intervallo fra la lezione antimeridiana e pomeridiana, obbliga la famiglia a condurre gli alunni a scuola due volte in un giorno e due volte a ricondurli a casa, il che quando piove o fa freddo, non è piacevole, nè igienico. Moltissime famiglie per i loro impegni ed occupazioni non possono accompagnare quattro volte al giorno i ragazzi e sono costrette ad abbandonarli a sè, lasciarli andare a scuola e venire a casa soli o, peggio ancora, male accompagnati, non avendo tutti un personale apposito per accompagnarli e riprenderli. Il vagabondaggio degli scolari si effettua principalmente col pretesto della lezione pomeridiana; tolta questa, i genitori potrebbero esser tenuti maggiormente responsabili della mancata sorveglianza dei loro figliuoli. I pomeriggi di scuola si sono dimostrati infruttuosi, giacchè un maggior numero di allievi diserta la lezione pomeridiana, e quegli scolari che intervengono si dimostrano svogliati e inquieti. Ma non solo per questi motivi la lezione divisa ha una ripercussione diretta sul profitto, ma ancora perchè l'ingresso degli alunni nelle aule con relativi immancabili ritardi, fa perdere una buona mezz'ora di insegnamento. L'obbiezione che i ragazzi si stancherebbero con quattro ore di lezione, non regge. Gli scolari che compiuta la IV classe frequentano le scuole medie sono obbligati a lezioni indivise pesantissime della du-

COMUNICATI *)

MARIA DOSE
GIULIO RIZZOLA
partecipano il loro matrimonio.
Capodistria [Trieste] 7 Luglio 1909

La sottoscritta con riconoscenza ringrazia e loda pubblicamente il chiarissimo sig. **dott. Adolfo de Dolcetti** che saggiamente operò e risanò una gravissima mestite alla sig.ra Matilde Scabar, nonchè ringrazia i sigg.i **dott. G. de Cambi** e **G. Freiberger**, che la assistettero e la medicarono con indefessa cura.

Famiglia SCABAR.

AVVERTIMENTO.

Non assumo responsabilità alcuna per eventuali debiti contratti da chicchessia per conto mio o della mia famiglia.

Teodoro Ivich
i. r. impiegato giudiziario.

N. 811.

Avviso di concorso,

Si porta a comune notizia che sino a tutto 15 luglio corr. è aperto il concorso per un posto di maestro di musica approvato per la scuola di musica di preparazioni del neo-costituendo Civico corpo musicale di questo Comune, con l'annuo emolumento di cor. 720 per 16 ore mensili di istruzione obbligatoria.

Le condizioni sono ispezionabili in questo Ufficio, ed ogni concorrente dovrà produrre allo scrivente istanza corredata dell'attestato di maestro approvato, certificato della pratica sinora avuta e quello di condotta politica morale.

DAL MUNICIPIO DI SAGRADO
li 25 giugno 1909.
Il Podestà: **Antonio Visintin.**

Cosa è Kufeke
E' il miglior alimento per i bambini sani ed ammalati e per gli adulti, raccomandata dalle prime autorità mediche e da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. La farina «Kufeke» facilita la formazione dei muscoli e delle ossa, regola la digestione, è d'un prezzo mite e possiede un alto valore nutritivo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO
— di —
Personale d'infermeria
Corso 32, II piano, Telefono 23-12
Personale adatto per assistere ad atti operativi, per ospizi, ospedali, famiglie private ecc.
Orario d'ufficio: 8-11 ant. e 3-10 pom.
Chiamate telefoniche con tutta sollecitudine. Trasporti d'infermi di qualsiasi malattia con la massima cura. Iniezioni, clisteri, enteroclismi, irrigazioni, massaggi dietro ordine medico.
Prezzi moderati. — Per famiglie non agiate prezzi minimi.

CARLO & ANNA TICHY
delle Cliniche mediche ed Istituti ortopedici nazionali ed esteri, tecnici ed anatomici approvati
MASSEUR E MASSEUSE
Via P. Kandler N. 5, piano I.

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

ESAMI!
Il 15 Luglio si apriranno nell'ISTITUTO RAVA' di VENEZIA i corsi di ripetizione per
I. Scuole Elementari | complete. — (Al mese
II. » Ginnasiali | dalle 10 alle 30 lire).
III. » Tecniche
(Ripetizioni collettive per Liceo ed Istituto Tecnico)
Nello stesso giorno avranno principio i corsi:
I. Preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (Sessioni di Ottobre e Dicembre. Ultimo anno!)
II. al concorso per Allievi Macchinisti.
COLONIA-LIDO
dal 1. Luglio al 30 Settembre.
(Abbonamento permanente ai vaporini - Bagno completo al Grande Stabilimento Impiegati Civili - Maestro di nuoto e rigorosa sorveglianza - Merendino e passeggiata - L. 30 mensili).
Si accettano pensionanti - convittori - semiconvittori - esterni.
Il Rettore Dr. D. Cangelosi

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 16.

Mobili
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

SCUOLA POPOLARE PRIVATA
MASCHILE E FEMMINILE
con corso preparatorio per l'avviamento alle scuole medie.
Via Stadion N. 10, I piano
L'iscrizione continua sino al 15 luglio, dalle 10-12 merid.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

GRANDE ASSORTIMENTO BAULI VALIGIE ARTICOLI DA VIAGGIO NUOVO NEGOZIO CORSO 37 Giuseppe Petris

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1073 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Illusion Dralle

Dralle-Amburgo
inventore
della marca originale
„Goccie di fiori senza alcool"
ILLUSIONE NEL FARO
(di Dralle-Amburgo)
Goccie di fiori senz'alcool
Basta una piccola goccia per produrre un meraviglioso profumo naturale di fiori. Mughetti, violette, rose, lillà, narcisi, eliotropio.
Vendita all'ingrosso: M. Hoffmann & Co., Tetschen s/E.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Prima pistola del mondo automatica a cerniera
Pistola tascabile
„STEYR"
M. 1909
fabbricato di precisione della Oesterr. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
In vendita presso tutti i negozi di armi ed armaiuoli.

Via S. Sebastiano N. 6
STRALCIO
concesso dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza con decreto N. 1272/3/09, dd. 16 Giugno 1909.
Vendita di tutti gli articoli di Chincaglie, Giocattoli, Articoli da viaggio, Articoli di pelle, Articoli artistici per regali, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.
Grande assortimento di ARTICOLI PER TOURISTI,
con straordinari ribassi
„ALL'ALPINISTA"
Via S. Sebastiano N. 6
Attenzione all'indirizzo!

„LONGIN"
Estratto di gusci di noce „con la noce"
— di —
M. LONGIN & C.
VIENNA
Per ungere i capelli incanutiti, in biondo, castagno, bruno e nero
UNICA TINTURA GENUINA
che viene estratta dal guscio verde delle noci. Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza. Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.— Una bottiglia di olio e un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2

Deposito generale:
M. Gàl TRIESTE Corso 4
GORIZIA Corso Verdi 11

ARTICOLI di TOILETTE
Profumi - Saponi - Pettini
Spazzette per denti
Acque per i capelli - Acqua di Cologna.
Giuochi di Diabolo
Sudanti
Cuffie da bagno finissime
Spruzzatori per profumi.
M. GÀL
GORIZIA TRIESTE

rata di 4 e anche 5 ore, per dedicare poi nella giornata due o tre ore allo studio privato. Nelle scuole popolari invece le ultime ore dell'istruzione antimeridiana comprenderebbero naturalmente soltanto materie facili e attraenti, quali la ginnastica, il canto, i racconti di storia, la storia naturale e la fisica. Presenta quindi il seguente ordine del giorno: La sezione «Scuole popolari» della Lega degli insegnanti chiede che col prossimo anno scolastico venga concesso a tutte le classi delle scuole popolari (fatta eccezione della I classe che già lo gode) almeno un terzo pomeriggio di vacanza, aumentando di due ore settimanali la durata delle lezioni antimeridiane.

Il sig. D. Nicolussi, considerato che nei traslochi avvenne già il caso che si posponga il diritto d'anzianità a ragioni di secondaria importanza, e che recentemente si decise di trasferire un maestro ad una scuola migliore «per ragioni d'ufficio», perchè non può esser lasciato nella scuola, ove attualmente si trova, mentre si respinse la domanda di trasferimento alla stessa scuola di un altro maestro più anziano del primo, propone un ordine del giorno di protesta, che dopo viva discussione venne approvato a voti unanimi.

Fu accolto poi anche all'unanimità il seguente ordine del giorno del sig. U. Tamanini: «La sezione «Scuole popolari», considerato che finora i docenti delle civiche scuole popolari dovettero coi propri mezzi sostenere le spese di cancelleria inerenti al loro ufficio, chiede che col prossimo anno scolastico a ogni maestro venga assegnata, come agli impiegati comunali, una rimunerazione anticipata di 16 corone annue, lasciando intatta la avversuale ora percepita dalle Soprastanze».

Dopo alcune altre proposte di carattere interno, il presidente chiuse l'adunanza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Agnese ved. Giuliuzzi, da alcuni impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà, colleghi di sezione del figlio dell'estinta cor. 20, a favore del fondo orfani e disoccupati della Lega degli impiegati civili; dai signori Luigia ed Antonio D'Elia cor. 20, a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Rosa Ebert, dai signori Federico e Giulia Maestro cor. 5, a favore del fondo vedove della Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Alvian, da R. P. cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal signor Giuseppe Zagabria e famiglia, di Fianona, per onorare la memoria dell'amata consorte Giovannina, cor. 40, a favore della Società sussidiatrice per gli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

Dai signori dott. Ugo e Emma Micula, di Vienna, per onorare la memoria della loro zia Anna Vogl, cor. 50, a favore dell'Ospedale della Maddalena.

In occasione d'un lieto avvenimento, da Carlo, Ermanno, Ferruccio cor. 9, a favore della Fraternita di misericordia.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla Ditta Wayss e Freytag cor. 50; dal Barone Antonio Klodic de Sabladoski, cor. 10.

— Il dott. Arnoldo Norlenghi di Torino fece pervenire alla Comunità Israelitica Lire 50 a favore del Fondo Pensioni degli impiegati della Comunità.

Premi «E. Rascovich». Sabato scorso, con modesta solennità, nella sede sociale il presidente della Società Operaia Triestina, avv. Antonio Cosulich, ha conferito tre premi della fondazione «Edgardo Rascovich», e precisamente due macchine da cucire alle signorine Margherita Omet e Adalgisa Iurisich, e gli ordigni da fabbro meccanico al sig. Ferdinando Englaro.

Adunanza d'inservienti postelegrafici. Domani sera, alle 8.30, si terrà un'adunanza straordinaria degli inservienti postelegrafici nella sede sociale, via Paduina 4, I.

Adunanze sociali. La Società corale teatrale terrà domenica 11 corr., alle 12 mer., nella sala delle prove del teatro Comunale G. Verdi, il suo congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione virtuale. - 2. Approvazione del bilancio. - 3. Elezione delle cariche. - 4. Eventuali proposte.

* Il Club Tosca terrà questa sera, alle 9, nella propria sede in via Santa Caterina 2, I, un'adunanza sociale.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che domani, venerdì 9 corr., in luogo del piroscafo «Wurmbrand», partirà per Venezia alle 8 di mattina, dal molo S. Carlo, il piroscafo «Graz».

La gita della Società Operaia a Parenzo. Domenica prossima, dunque, purchè il tempo non la ostacoli, si farà la annunciata gita sociale dell'Operaia alla volta di Parenzo. La direzione sociale, coadiuvata dalla commissione feste, lavora alacremente per questa gita che promette l'esito migliore desiderabile. Il nuovo e celere piroscafo «Trieste» della Navigazione «Dalmatia», che è allestito col massimo confort, partirà dal molo San Carlo alle 2 pom., per arrivare a Parenzo verso le 4.30. I saloni, spaziosissimi e ventilati, saranno, come la coperta, nel ritorno, illuminati a luce elettrica. A Parenzo i gitanti saranno attesi da quei sodalizi con a capo la Società Operaia parentina e, come già annunciato a suo tempo, i gitanti potranno visitare l'incantevole isola di S. Nicolò, gentilmente messa a disposizione dal suo proprietario march. Benedetto Polesini, per la quale vi sarà speciale servizio di barchette. A bordo del «Trieste» durante il viaggio, ed a Parenzo dinanzi alla sede della Società Operaia parentina, dalle ore 6.30 alle 8 pom., suonerà la banda musicale diretta dal maestro E. Buffa. Alla partenza, che seguirà alle 9 pom., verranno accesi fuochi artificiali. L'arrivo a Trieste seguirà verso le 11.30 pom. A bordo del piroscafo, oltre che ad ogni richiesta di comodità dei gitanti, sarà provveduto ad un servizio di ristorante.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Ieri mattina nella sala maggiore del Conservatorio «Tartini», presente il corpo insegnante, si fece la distribuzione degli attestati di promozione. Il direttore dell'Istituto cav. Filippo Manara rivolse ai numerosi alunni intervenuti brevi parole d'occasione.

Oggi, sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale prof. Nicolò Ravalico, incomincieranno gli esami di magistero.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 23800 al N. 27400.

Convegni sociali. Il Circolo Famigliare terrà oggi, giovedì, dalle 8 alle 10 pom., un festino di ballo nella Sala Pitacco (via del Farneto 56).

Un marito che acceca la moglie CON UN PUGNO!

Iersera alle 9.30 avvenne un fatto gravissimo. Una donna di 23 anni perdette un occhio per opera del marito.

In via del Farneto N. 24, al terzo piano, presso la famiglia di Emilia Kaiser, erano alloggiati da alcuni mesi i coniugi Guido e Francesca Bressan, con un bambino in tenera età. I due coniugi, a quanto dice la padrona di casa, vivevano in perfetta armonia. Iersera poco dopo le 9 il Bressan rincasò alquanto brillo. La moglie, a quanto si dice, lo avrebbe rimproverato: avvenne un battibecco e ad un certo punto si udì un grido al quale seguì la voce della donna: «Aiuto, aiuto! el me ga copà. Son rovinada».

Accorse gente e si trovò che la poveretta aveva l'occhio sinistro in uno stato compassionevole. Qualcuno corse a chiamare il dottore della Guardia medica, e questi le riscontrò una ferita perforante il bulbo dell'occhio sinistro con emorragia interna. Le prestò alcune cure e ordinò poi il suo trasporto all'Ospedale. Ivi si giudicò l'occhio perduto.

* Il Bressan, che, appena dato il pugno, era fuggito, sapendosi ricercato pel fatto da lui commesso, si presentò alla direzione di polizia, poco dopo la mezzanotte. Piangendo, dichiarò di essere pentitissimo di essersi lasciato trasportare dall'ira, ma che d'altronde era ubriaco e che in nessun modo, dando il maledetto pugno, riteneva di causare il grave malanno prodotto alla povera donna!

Il comandante delle guardie di p. s. rettifica. Riceviamo e pubblichiamo: «Alla Spettabile Redazione del giornale «Il Piccolo» qui. In relazione all'articolo «Come si fabbricano le pubbliche violenze. - Un «sokolista» vale almeno quanto un ispettore» del N. 10035 di data 6/7/09 La si invita, con richiamo al § 19 della legge sulla stampa, di inserire in uno dei prossimi due numeri, la seguente rettifica: Non è vero che nell'incidente descritto nel succitato articolo un «sokolista» «ad una guardia di sic. che in quel momento si avvicinava, ordinò imperiosamente: «La lo meni in arresto, perchè 'l ga tirà fora el cortel», e non è vero che «la guardia eseguì l'ordine, senza fiatare, senza accertarsi menomamente della fondatezza dell'accusa e senza prendere in alcuna considerazione le proteste del giovane designato come un volgare accoltellatore e dei suoi amici». Bensì è vero che la guardia di sic. Nardin, accorsa dal crocevia Acque-Acquedotto, alle grida: «aiuto, guardie» verso i Portici di Chiozza, vide venirle incontro 2 «sokolisti» feriti e ne vide schiaffeggiare uno di questi, mentre alcuni giovanotti, vista la guardia, correvano in giù verso il caffè «Progresso» e fra questi anche lo schiaffeggiatore, che fuggì nel detto caffè, uscendo tosto dalla parte di via Stadion per correre verso i Portici di Chiozza, ove fu arrestato dalle guardie accorse Vidali e Marich. La guardia Vidali lo condusse al distaccamento in via Chiozza, mentre la guardia Marich arrestò un giovanotto per intromissione nell'operato. Sopravvenuta la summenzionata guardia di sic. Nardin arrestò poi un terzo individuo, per offese e per intromissione nell'operato delle guardie e si avviò con questo verso il distaccamento di via Chiozza. Non è vero che il «sokolista» disse alla guardia: «La ghe daghi do sburtoni, che l'andarà più presto» e non è vero che la guardia eseguì un tanto, come pure non è vero che agli occhi della guardia il distintivo di «sokolista» deve equivalere almeno almeno alle stellette d'un ispettore, bensì è vero che i 2 «sokolisti» si erano già prima avviati verso l'i. r. dist. delle guardie di sic. in via Chiozza e che la guardia agì per propria iniziativa e senza colpire alcuno in qualsiasi modo. Non è vero che il «giovane, vistosi preso a ginocchiate e spintoni, non volle saperne d'andare innanzi»; bensì è vero che oppose accanita resistenza, senza alcun motivo. Non è vero che «intervenne di nuovo il «sokolista-ispettore» a ordinare alla guardia: «La lo lighi a sto fiolduncan»; bensì è vero che la guardia di sic., vista l'opposizione fatta dall'arrestato, lo ammanettò; l'arrestato però con uno strappo spezzò le manette e colpì il funzionario con un pugno alla testa, per cui la guardia fu costretta di sguainare la sciabola, per impedire qualsiasi ulteriore violenza. Dall'i. r. Comando delle guardie di sicurezza: f.to: Malalan».

Un grosso furto in Croazia e l'arresto del ladro a Trieste. Mesi fa, a Delnizze (Croazia) venne commesso un ingente furto: il panettiere Antonio Ciuck, di 32 anni, da Duttogliano, derubò il suo principale di 10.000 corone, e poi fuggì. Quando il panettiere scoprì il furto, il colpevole era già lontano; e la gendarmeria, immaginando che si fosse recato a Fiume, telegrafò a quella Polizia, informandola dell'accaduto. A Fiume si fecero attivissime ricerche, in base alle quali si riuscì a stabilire che il Ciuck s'era fermato colà diverse ore per fare alcuni acquisti, e poi era ripartito. Ma non si riuscì a stabilire la nuova direzione da lui presa. In seguito, però, la Polizia venne a sapere che il Ciuck aveva un fratello a Trieste, e, supponendo che fosse riparato in casa sua, inviò una nota alla locale Direzione di Polizia. Questa non tardò a scoprire l'indirizzo del fratello del Ciuck, e nome Giuseppe: via del Molino a vento N. 62. Stabilito ciò, l'altra sera due agenti del commissariato di San Giacomo si recarono in casa del Ciuck.

— Si trova presso di lei suo fratello Antonio? - chiese uno degli agenti.

— Sì. Ma loro appartengono alla Polizia, è vero?... Che cosa vogliono da lui?

— Deve seguirci al commissariato. La prego di chiamarlo.

Il Ciuck, che era mezzo sbalordito dalla brutta sorpresa, chiamò il fratello, e questi, che nulla sapeva dei due visitatori, accorse e... fu dichiarato in arresto.

— Perchè? - si azzardò di dire, mentre tremava come una foglia.

— Lo saprà più tardi.

Gli agenti accompagnarono il giovanotto al commissariato, ove il commissario sup. Zeni lo sottopose ad un minuzioso interrogatorio. Il Ciuck negò recisamente di aver commesso il furto, ma quando gli si chiese perchè si era allontanato improvvisamente da Delnizze, non seppe dar risposta. E sì che aveva avuto il tempo di pensarci su! Perquisito, fu trovato in possesso di 50 corone.

Finito l'interrogatorio, il Ciuck fu condotto agli arresti inquisizionali. Fu spiccato subito un telegramma alla Polizia di Fiume per informarla dell'avvenuto arresto.

Un baule manomesso. Nella mattina dell'8 giugno p. p. Luigia Stepancich, abitante in una casa di Città vecchia, essendo fortemente ammalata si fece accogliere all'Ospedale. Ma, prima di entrarvi, affidò in custodia il baule alla sua compagna, Virginia Indri, di 28 anni, abitante in via delle Beccherie N. 23. Nel baule, chiuso a doppio giro di chiave, teneva tutti i suoi effetti di biancheria e di vestiario. La Stepancich fu licenziata dall'Ospedale nella mattina del 29 giugno e suo primo pensiero fu quello di recarsi dalla Indri. Questa, esauriti i soliti convenevoli, le restituì il baule facendole osservare che era sempre chiuso e che non recava alcuna traccia di manomissione. La Stepancich ringraziò e fece trasportare il baule nella sua cameretta, dove, apertolo, constatò l'ammanco di un biglietto del Monte di pietà concernente l'impegnata di una collana ad anelli del valore di 60 corone. E, sebbene avesse trovato il baule perfettamente chiuso, la danneggiata concepì il sospetto che a derubarla fosse stata la Indri con la cooperazione del suo amante Giovanni Luis, e denunciò la cosa alla polizia. I due furono arrestati ma si protestarono innocenti, e non avendo l'accusatrice alcuna prova contro di essi, la polizia li rimise in libertà.

Arresto di un complice. Come a suo tempo narrammo, nella notte dal 4 al 5 corr. fu arrestato in via della Barriera vecchia il carrettiere Giacomo Ciani, di 27 anni, abitante in via Vittorio Alfieri, il quale era stato colto da una guarda mentre percoteva il guardiano Francesco Chenda, di 45 anni, abitante al N. 653 di via dell'Industria. Nella notte dal 6 al 7, poi, fu arrestato in via Antonio Caccia l'operaio Luigi Sustersich, il quale, ubriaco, contava in modo da turbare la pubblica quiete. Durante l'interrogatorio alla sezione di p. s. della via Giuseppe Parini, nella stanza dell'ispettore entrò un'altra guardia, la quale, esaminato per un momento il Sustersich, dichiarò ch'era un amico del suaccennato Ciani e che nella notte dal 4 al 5 essa stessa, passando per via della Barriera vecchia, lo aveva veduto tenere il Chenda per la vita mentre il Ciani lo percoteva. In quella notte non era riuscito ad arrestarlo perchè salvatosi con la fuga. Il Sustersich negò, ma nondimeno fu trattenuto.

La farfallina e il visitatore. A richiesta di Giovanni Bertoch, di 30 anni, agricoltore, ieri, nel pomeriggio, fu arrestata Margherita G., di 25 anni, dall'Ungheria, abitante in via San Filippo. Alla polizia, il Bertoch narrò che durante una visita fatta alla donna, questa lo aveva colpito con un oggetto di punta e taglio, cagionandogli alla guancia sinistra una ferita per la quale era dovuto ricorrere all'«Igea». La G., poi, diede sul fatto la seguente spiegazione:

— Quando sto sior qua stava per andar via, me son acorta ch'el me gaveva robà una scodella del valor de una corona e mi, naturalmente, lo go pregà de tornarmela. Lu inveze el me ga dà 'na sberla e mi alora lo go sgrafà... Iero nel mio diritto, ghe par?

Il commissario udito ciò, congedò la donna.

Caccia ai ladruncoli, in Pescheria. Ieri, nel pomeriggio, verso le 5, una guardia municipale di servizio nell'interno della Pescheria, notò due individui che s'aggiravano tra la folla delle compratrici senza curarsi menomamente di quanto i venditori mettevano in vendita. Questa circostanza fece sorgere nel funzionario il sospetto che i due tentassero qualche colpetto e comunicò il suo parere ad una guardia di p. s. Questa lo condivise pienamente, ed entrambi si diedero a pedinare gli individui. Questi, accortisi di essere sorvegliati, un momento dopo si allontanarono, ma le guardie, raggiuntili in via Valdirivo, li arrestarono. Alla polizia si qualificarono per Angelo Zavotz ed Antonio Sanzin, entrambi di 21 anni, e abitanti in via della Maiolica N. 7. Si giustificarono dicendo di essere entrati nella Pescheria per curiosare, ma, perquisiti, lo Zavotz fu trovato in possesso di due grimaldelli. Furono trattenuti entrambi.

Carrettiere. Quel Rodolfo Iaschi, arrestato domenica nel pomeriggio quale autore di un furto commesso in un caffè di piazza della Barriera vecchia, non è vetturino, come erroneamente fu stampato, ma carrettiere.

Cronaca triste. Col pir. «Oceania», proveniente dall'America, giunse qui ieri Giuseppe R., di 28 anni, da Pinguente, che le autorità americane avevano respinto perchè affetto da alienazione mentale. Ormeggiato che fu il piroscafo, furono chiamati gli infermieri del signor Treves, i quali condussero l'infelice all'Ospedale.

* Un terribile assalto di «delirium tremens» colse ieri nei pressi di piazza della Valle un uomo dell'apparente età di 35 anni, il quale si diede a commettere eccessi d'ogni genere. L'individuo era di costituzione robustissima, per cui dopo che alcune guardie lo ebbero quasi trasportato nell'atrio delle carceri di via Ti-

CREMA MARSALA DEPAUL
di fama ormai indiscussa

CESTI DA VIAGGIO - VALIGIE
foderati o senza fodera di qualsiasi grandezza, cestini galanteria di ogni qualità, carrozzette per bambini, sedie, poltrone e cappanne per giardino, veranda nonchè spazzole, piumini, nettapiedi di tutte le specie, trovansi in ricchissimo assortimento presso **SIMONE ISSMANN**
Deposito via Nic. Machiavelli 28, Negozio al datt. via Poste 2

PER USO FAMIGLIA e OCCASIONI
Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce 80. Terrano d'Istria 56. Un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana o Slivovitz cor. 2.40. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti 3 e 4. Champagne 6. - Assortimento Cognac medicinale, vini dolci da dessert, liquori, creme, rosoli e sciroppi. Deposito vini e bottigl. E. Iurcev, Acquedotto 9.

L'ERNIA
viene curata con successo nel SANATORIO del Dott. JAKLIN a PILSEN.
Prospetti verso invio del francobollo per la risposta

Animali vivi
di ogni specie. Uccelli grandi, scimmie, **acquistansi continuamente ed in qualsiasi numero.** Entrerebbesi pure in relazione con incettatori.
Julius Mohr jr.
Negoziante di animali all'ingrosso, ULM s/DANUBIO

Avviso interessante.

Consulti per qualunque domanda d'interessi particolare e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desidera sapere, ed inviare Corone sei in lettera racc. o cart. vaglia al Prof. **Pietro D'Amico,** via Solferino. 13, p. p. **Bologna.**

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger,** periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

Miramar LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE
Vendesi in tutte le droghe
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante *VITTORIO LOLY, Trieste*

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

Le persone che conoscono le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario,
5 fr. e 2 fr. 50

GUARIGIONE garantita ed in breve, *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50,** per posta si spedisce dovunque per L. **2.85.** Vendesi nella Farmacia Pacelli. Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste

Stabilimento di Cura GLEICHENBERG, Stiria,
Luogo di cura climatico -- Villeggiatura.
Indicato per la cura di: tutti i **catarri agli organi respiratori, essudati,** e malattie della pelle, **tubercolosi** (soltanto nel primo stadio oppure in casi di malattia vecchia isolata) **enfisema polmonari, asma, sclerosi delle arterie, difetti cardiaci, scrofola, catarro alla vescica, gotta, reumatismo, malattie muliebri, malattie nervose, convalescenti.**
METODI DI CURA COMPLETI PER TUTTE LE MALATTIE. SORGENTI SALUTARI RINOMATE IN TUTTO IL MONDO.
Stagione: dal 15 Maggio al 30 Settembre.
Prospetti e informazioni dalla DIREZIONE DI CURA.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

CASA DI CURA
per le **Malattie nervose**
Informazioni a richiesta **UDINE** PIAZZALE 26 LUGLIO
Medici: **Dr. Cav. Domenico Calligaris**
Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba).
Stazione climatica Alpina.
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — **Aperto dal 1. Luglio.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario VALENTINO MARTINA.

BAD JUNGBRUNN
presso Lienz nel Tirolo.
Splendida villeggiatura in mezzo al bosco.
PREZZI MODICI.
Chiedere prospetti alla DIREZIONE.

HOTEL RESTAURANT ALPINO RONCONI - STARO.
Delizioso soggiorno estivo a 632 metri sul mare, in prossimità alla **Premiata Reale Fonte Staro** e a mezz'ora da **Recoaro.** Prezzi di convenienza.
Per richieste: **Vincenzo Ronconi,** chimico farmacista **Valli dei Signori.**

Antonius-Hôtel
FELDKIRCHEN (Carinzia).
Hôtel di primo ordine, posto in salubre posizione
a 600 metri sopra il livello del mare
contornato da boschi di pini, in mezzo alle alpi carinziane. Comfort moderno. Illuminazione elettrica. Acqua eccellente raccomandata dai medici. Stanze da Cor. 1.50 in più. Cucina italiana e tedesca. Bagni in casa. Grandissimo Salone, Sala da bigliardo, Giardino, Concerti ogni settimana. Vini di ogni qualità. Birra della propria fabbrica «Antoniusbrau».
Omnibus a tutti i treni e per gite di piacere.
Prenotazioni presso la Direzione:
PALESE & KAYSER, FELDKIRCHEN (Carinzia).

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO
con macchine a vapore, di **ALBINO BOEGAN**
di Vestiti, Stoffe da mobili, Pelliccie ecc.
CENTRALE: Via del Farneto 11 - FILIALE: Via dell'Istria 12, ingresso Via Montecchi.
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo.

Corde armoniche perfettissime
per qualsiasi strumento musicale. Specialità: „Weichbold", „Svedesi", „Quinte garantite", „Roma" e qualità comuni. Merce giornalmente fresca. Prezzi di fabbrica.
Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & Co. - TRIESTE
Piazza Grande, Palazzo municipale ed unica filiale Corso 41.

Novità! Orologio-ancora-tascabile Novità!

Quest'orologio con **calendario,** segna esattamente giorno, data e mese. Ogni notte alle 12 le lancette scattano automaticamente in modo che sul quadrante figurano segnate il giorno e la data. L'orologio ha inoltre una macchina di prima qualità, che cammina bene, in cassa solida, ossidata (volendo anche di nichelio) con orologeria «remontoir» che cammina 36 ore su 15 rubini; quadrante di metallo fantasia. Prezzo soltanto **Cor. 10.50,** 2 pezzi Cor. 20.—. Questi orologi noi spediamo caricati esattamente e per il buon funzionamento prestiamo garanzia di tre anni. Spedizione verso rivalsa e senza acconti anticipati, franco di porto e dazio. Fabbrica di orologi WELTALL WATSCH in CHAUX-de-FONDS N. 89 (Svizzera). Lettere per la Svizzera si affrancano con 25 cent., le cartoline postali con 10 centesimi.

Continua la vendita di tutti i mobili
della massa concursuale della ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
nei depositi
via della Sanità 14 e Piazza vecchia 1.
La vendita segue soltanto verso pronti contanti

Biscottini Koestlin
(CAKES)
Sempre freschi in pacchetti patentati
„TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

AVVISO DI TRASLOCO!
Dal 1. Agosto 1909
L'UFFICIO BREVETTI
M. Gelbhaus
si troverà a Vienna, VI., Mariahilferstrasse 37

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

gor, ci vollero cinque infermieri dell'Infermeria Treves per trasportarlo all'Ospedale.

Individuo che adopera il coltello. Giacomo Zanfretta, di 51 anni, dimorante in via di Rena N. 8, trovò questioni con altro individuo, e ne ebbe la peggio: l'avversario gli menò un colpo di coltello all'addome, producendogli una ferita di taglio. Il ferito ricorse all'«Igea», dove la ferita, che, fortunatamente, non era di natura grave, gli fu medicata.

Rissa e ferimento. Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Domenico Bevilacqua, di 25 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, mentre lavorava in una casa in costruzione, trovò diverbio con un collega. Questo gli si gettò contro con un ordigno appuntito in mano, in modo da cagionargli una ferita di punta e taglio al braccio sinistro ed una al parietale sinistro. Quella del braccio lese i tessuti fino al muscolo. Inviato all'Ospedale, vi fu accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il carbonaio Ferdinando Scapin, di 46 anni, abitante in S. Maria Madd. Super. N. 322, era intento al lavoro, una leva di ferro gli cadde sulla mano destra, in modo da cagionargli una frattura all'ulna. Fu medicato alla Guardia medica.

Cani che mordono. Il ragazzo d'anni 12 Augusto Crovatin, abitante in androna S. Cilino N. 20, iersera fu morso da un cane al petto. Si recò alla Guardia medica, ove gli fu cauterizzata la ferita.

A mezzanotte si presentò alla Guardia medica il ragazzo Guido De Santi, di 13 anni, abitante in via S. Marco N. 37, il quale, morsicato da un cane, aveva riportato una ferita al braccio destro e una al piede destro. Le ferite vennero cauterizzate.

I denti del cane e le unghie del gatto. Giovanni Marcotti, di 50 anni, dimorante in via del Solitario N. 17 fu assalito ieri sera, mentre rincasava, da un cane, che lo addentò alla gamba destra in modo da produrgli una ferita lacera, che lo obbligò a ricorrere all'«Igea».

Anche all'«Igea» dovette ricorrere, ieri, Maria Cermel, di 57 anni, abitante in via di Crosada N. 7. Costei era stata graffiata dal proprio gatto, che si era messa ad accarezzare.

Per mano altrui. Pio Bertoch, di 35 anni, bracciante, ieri fu colpito da un individuo alla guancia sinistra in modo tale da riportare una ferita lacero-contusa. Una guardia di p. s. lo accompagnò all'«Igea».

A piedi scalzi. Mario Marincovich, di 13 anni, dimorante in via Cavazzeni 4, camminando a piedi scalzi, mise il piede sinistro su di un pezzo di vetro e ne riportò una ferita lacera. Fu accompagnato all'«Igea», dove fu medicato.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Felicita Cigolotti, di 40 anni, cuoca, abitante in via Pierluigi da Palestrina N. 4, per alcune ustioni alla mano sinistra; Cesare Stecher, di 25 anni, impiegato, abitante in via San Nicolò N. 21, per alcune ustioni alla mano destra; Adamo Seculich, di 25 anni, cantiniere, per una ferita di taglio alla mano destra; Giusto Schönerer, di 28 anni, bracciante, abitante in via di Cologna N. 16, per una ferita lacera alla mano destra; Luigi Stocca, di 17 anni, pistore, abitante in via della Caserma N. 17, per escoriazioni al dito medio sinistro; Carlo Larodini, di 25 anni, agente, abitante in via dell'Acquedotto N. 36, per una contusione alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Ferdinando Bader, di 5 anni, per una ferita di taglio al parietale destro; Giovanni Celich, di 16 anni, per leggere ustioni al capo; Giovannina Pascoli, di 19 anni, per ferite lacere al palmo della mano destra.

Cadute. Emilia Petranovich, di 60 anni, abitante in via Rapicio N. 4, ieri, cadendo, riportò la frattura del collo del femore destro. Venne accolta nel quarto riparto dell'Ospedale.

Il falegname Lodovico Stiglich, di 20 anni, abitante in via G. Caprin N. 2, ieri, cadendo, riportò la frattura del radio sinistro.

Giulio Mortero, di 4 anni, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 2, ieri, cadendo, riportò una ferita lacera al mento, per la quale si dovettero praticargli due suture.

Entrambi dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Ramsete.* Chi contrae matrimonio dissimulando un impedimento legale da lui conosciuto senza averne prima ottenuto la regolare dispensa o chi si porta all'estero per contrarvi un matrimonio che secondo le leggi austriache non poteva aver luogo si fa reo di contravvenzione punibile con arresto rigoroso da tre a sei mesi. Però la donna, cittadina austriaca che contrae all'estero un matrimonio proibito secondo le leggi dello Stato non va soggetta a questa sanzione se lo sposo è cittadino estero giacchè essa, all'atto stesso del matrimonio perde la cittadinanza austriaca. — *Regnicola.* Ella può chiedere la separazione legale al Tribunale provinciale. Se non conviene col marito riguardo all'educazione della Sua bambina, il Tribunale disporrà che venga affidata a Lei fino all'età di 7 anni compiuti, a meno che gravi motivi desunti principalmente dalla causa che diede luogo alla separazione, non richiedono una disposizione diversa. Le spese dell'educazione sono a carico del padre. — *Studioso.* «Habeas corpus» parole latine che significano letteralmente «abbi il tuo corpo» sono la formula d'una ordinanza inglese per la quale è assicurata la sollecita scarcerazione di chiunque fu illegalmente arrestato. Risale al 1679, ai tempi, cioè, di Carlo II. Un simile rimedio applicavano, del resto, già i pretori romani con l'interdetto «de homine libero exibendo». — *Oste.* Angheria vuol dire violenza usata altrui contro giustizia. Deriva dal latino «angaria». — *Lottatore.* Il francese «à rebours» corrisponde all'italiano a rovescio. — *Paurosa.* Ella può contrarre soltanto il matrimonio civile di necessità. Per sposarsi civilmente in Ungheria devono farsi sudditi ungheresi. — *Rastesia.* 1) Se Ella sa d'amare, non basta. Se lui dimentica, ne sia lieta. Tenga presente che fino a tanto che desidera sentirsi ripetere continuamente: «ti voglio bene» egli ama. 2) Premesso quindi che Ella in massima deve essere lieta del Suo stato, resta a stabilire se egli è degno del Suo affetto. Per saperlo lo giudichi dal complesso della Sua vita, escludendo i rapporti con Lei, ma tenendo conto di ciò che Lei richiede da un uomo per stimarlo «degno d'affetto». — *Alla prova.* Abbiamo letto i Suoi versi. Ella dimenticò evidentemente poetando di proporsi di dire qualche cosa! — *Fas.* Di un uomo e di una donna soli di sera in un bosco deve presumere che tagliano legna. — *Sereno del Cipresso.* La metrica è rispettata; ecco tutto. Si rivolga direttamente alla libreria Hachette, Parigi. — *Caffè Corso.* Data la sua grande durezza il vetro è poco soggetto all'azione degli agenti atmosferici e praticamente quasi dunque nel senso assoluto della parola (se si esclude, com'Ella ci scrive, la rottura) si può considerare indistruttibile. — *Vigile.* La più grande chiesa del mondo è quella di S. Pietro in Roma. — *Elda.* Che si deve fare per trovare risposta alle proprie domande nella corrispondenza aperta? Leggerla, prima di tutto, vero? Se Lei avesse letto la corrispondenza aperta del 3 corr. si sarebbe risparmiata la noia di ripetere la domanda.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.:

Leopoli	80	22	45	49	79
Praga	64	24	66	1	25

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.5, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.6. Oggi: alta marea —.— ant. e 1.48 pom. - Bassa marea 6.26 ant. e 8.18 pom.

Ogni giorno una. Una catastrofe.

Il maestro: Che c'è?

Emilio (mostrando il mappamondo): La terra non gira più; Oscarre ha spezzato l'asse terrestre.

Teatri e Concerti

Minerva. Anche ieri la recita fu sospesa causa il tempo umido e minaccioso. Oggi, col programma annunciato.

Concerto Ida Quaiat. L'annunciato concerto della soprano signorina Ida Quaiat, con la cooperazione della signorina Jenny Longhi (arpista) e dei signori Maestro Fortunato Cantoni, Pietro Florian (baritono) e Mario Siega (violinista), si terrà sabato prossimo, alle 8.30 pom., nella Sala della Filarmonica. Il programma comprende:

1. *Wagner.* Racconto dell'opera «Lohengrin», soprano. - 2. a) *Franchetti.* Arioso dell'opera «Germania»; b) *Donizetti.* Romanza dell'opera «Don Pasquale», baritono. - 3. *Thomas.* «Fantasia», arpa. - 4. *Cantoni F.* «Notturno», soprano. - 5. *Paganini.* «Le streghe», violino. - 6. *Verdi.* Duetto dell'opera «Traviata», soprano e baritono.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. *Mala femmina*, 2 atti di G. Cognetti. - *Il becco di gas*, un atto di R. Dieudonné.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Com'è possibile che sia avvenuto? Un bel „permesso!"

Felice Bellelli, di 44 anni, da Corfù, venditore ambulante di cianfrusaglie, ebbe qui, dodici anni fa, un'avventura amorosa, che, avendo provocato scenate violentissime e minacce da parte di lui, queste gli procurarono lo sfratto. Il Bellelli dovette tornarsene a Corfù, ove si ammogliò con una donna del suo paese ed ebbe figlioli. Lo scorso aprile, il Bellelli fu preso dal desiderio di far ritorno a Trieste; previdente, chiese al locale Consolato di Grecia che gli ottenessero un temporaneo permesso di dimora qui, che il console, infatti, gli ottenne per mesi due. Il Bellelli, imbarcate moglie e progenie, capitò qui ai primi di maggio. Senonchè pochi giorni dopo il suo arrivo, gli agenti di p. s. lo arrestarono. Il Bellelli narrò di essere venuto qui in seguito a permesso accordatogli; ma la Polizia lo denunziò al Giudizio per reverenza allo sfratto.

Egli sostenne che lo sfratto gli era stato sospeso, ma siccome dalla Polizia non venne conferma di tale circostanza, il giudice lo condannò a 2 settimane di arresto. Il Bellelli ricorse.

La scorsa settimana egli comparve dinanzi ai giudici di seconda istanza a sostenere nuovamente che lo sfratto gli era stato sospeso e che il Consolato gli aveva «telefonato» a Corfù che poteva far ritorno a Trieste. La Corte prorogò il dibattimento per assumere rilievi in proposito.

Ieri il dibattimento fu ripreso.

— Lei ha ricorso contro la sentenza? - chiede il presidente al Bellelli.

— Boni signori, no contro, no contro. Bellelli non andar contro. Console mio bono telefonato per mio permesso. E mi venuto con quatro figli e con moglie. Sono povero padre... No contro.

— E' risultato - dice il presidente - che lei ha ottenuto un permesso di due mesi, e perciò è libero e prosciolto dall'accusa. Deve, però, essere condotto alla Polizia, che lo richiede.

— Ancora in prigione? - chiede il poveraccio.

— No, no. Ora andrà alla Polizia e là saprà il fatto suo.

Il Bellelli ringrazia, fa alcuni inchini e se ne va col guardiano. E' però triste e pensieroso. Certamente riflette che, avendo trascorso quasi tutto il «permesso» agli arresti, meglio sarebbe stato per lui il non averlo mai domandato...

*

Pres. Pangrazi; giud.: Lazzarich, Parisini e Zaccaria; P. M. Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafi italiani da 22 miglia di velocità oraria

Nel cantiere Odero, di Sestri, si sta costruendo il piroscafo «Catania», di 3000 tonnellate di stazza, il quale sarà fornito di due macchine sviluppanti 12 mila cavalli di forza, che gli imprimeranno la velocità di 22 miglia all'ora.

Un piroscafo gemello del «Catania» si sta costruendo nel cantiere Ansaldo-Armstrong, al quale è stato dato il nome di «Messina», ed avrà la stessa velocità del primo. Ma mentre il primo sarà azionato da macchine a stantuffi, il secondo avrà macchine a turbina.

Questi due piroscafi si costruiscono per essere adibiti ai servizi marittimi dipendenti dalle ferrovie italiane dello Stato, destinati specialmente alla rapidissima congiunzione della Sardegna e della Sicilia con il continente. Allo stesso scopo, nei cantieri Orlando, di Livorno, di Riva Trigoso, di Ancona e di Palermo, si stanno costruendo parecchi altri piroscafi, tutti destinati ai servizi celeri postali dello Stato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 87 pass., «Almissa» da Spizza e scali della Dalmazia, «Urano» da Fiume; i pir. a.-u. «Oceania» da Venezia, «Pelka» da Spizza e scali con 74 pass., «Brasso» da Fiume con 18 pass.; il pir. ital. «Toro» da Catania con 5 pass.; il veliero ottom. «Buon Padre» da S. Giovanni di Medua e Curzola.

Partirono: i piroscafi a.-u. «Deak» per Rouen, «Emma» per Spalato; il pir. inglese «Ultonia» per Fiume e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Olimpo» arrivò il 6 a Pola; «Triglav» il 5 a Genova; «Seraievo» il 3 a Porto Empedocle; «Beatrice» il 5 a Marsiglia; «Franconia» partì il 2 da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Graz» proseguì il 6 da Corfù per Trieste.

«Austro-Americana»: «Laura» proseguì ieri da Patrasso per Nuova York, «Argentina» partì ieri da Nuova York per Napoli e Trieste, «Marta Washington» proseguì il 6 da Patrasso per Trieste, «Alberta» partì il 5 da S. Lucia per Guayaquil, «Eugenia» proseguì il 6 da Palermo per Nuova York, «Federica» arrivò il 4 a Cette, «Georgia» partì il 4 da Filadelfia per Tampa, «Hermine» arrivò il 2 a Cardiff, «Lucia» partì il 6 da Glasgow per Cardiff, «Margherita» arrivò il 4 a Nicolajeff, «Teresa» partì il 3 da Skyros per Rotterdam.

Lo scioglimento della Dieta di Gorizia

Gorizia 7 (per tel.) - Stasera alla Giunta provinciale fu comunicato un decreto che scioglie la Dieta. Il partito cristiano-sociale con alla testa don Faidutti e il dott. Bugatto dovevano essere anticipatamente sicuri dello scioglimento, perchè già da vari giorni viene annunciata per domani, giovedì, un'adunanza dell'Unione cattolica nella canonica di Gradisca allo scopo - è detto nell'invito - di trattare una questione riguardante la Dieta provinciale, con che è evidente che aprono «ipso facto» la campagna elettorale.

★ E' stato condotto verso sera in queste carceri criminali di via Dogana un tal Francesco Klinez, da Vipulzano, fabbro, di 26 anni, il quale è accusato di aver tentato di uccidere il proprio padre con un colpo di revolver. Fortunatamente altri membri di famiglia poterono trattenerlo a tempo dal compiere il delitto.

★ Stasera prima di separarsi per le vacanze scolastiche, professori, maestri e maestre si accommiatarono in modo cordiale dal venerato ed amato collega sig. Michele Zei, direttore, passato nello stato di riposo.

Gli sloveni a Cormons

Cormons, 6. Da parecchio tempo qui si critica e si commenta aspramente certi possidenti, i quali, perchè trovano un certo tornaconto, licenziano i loro coloni friulani per prenderne sloveni. In tal modo, mentre fino a pochi anni fa il paese era privo affatto di contadini sloveni, ora se ne trovano parecchi, e con quanto danno del carattere prettamente italiano del paese, ognuno può immaginare. L'indignazione quindi contro tali possidenti venali, che si dicono e sono italiani, è generale; perchè, si osserva pure, che, anche ammesso che i coloni friulani di questi paesi non diano di sè buona prova, si potrebbero benissimo fare immigrare qui friulani regnicoli, i quali sono migliori degli sloveni; e, su ciò, l'azienda Perusini-Cumano informi, che ne ha parecchi, i quali tutti servono molto bene. Onde si spera che da oggi innanzi in questo modo si provveda alla nostra colonizzazione.

La gita della „Società Operaia Triestina" a Parenzo

Parenzo, 6. Con vivo piacere venne qui appresa la notizia della visita, stabilita per domenica 11 corrente, della Società Operaia Triestina alla nostra Operaia, e, oltre a questa, il paese tutto si appresta a ricevere degnamente i cari fratelli triestini.

PAROLA DECRESCENTE.

6. Sovra le genti che il... regge
   Con la sua sacra legge
5. L'aureo... splende
4. Sale il... ne l'aer, echeggia, ascende
   Sul vento che lo reca.
3. Un'isoletta greca.

Spiegazione del giuoco precedente:
COL. PETTO. COLPETTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Fondo in Chiadino - città - posto in via Conti per Cor. 109.200.

Mutui.

Cor. 100.000 al 5% a peso di uno stabile in città e cor. 30.000 al $6\frac{1}{2}$% a peso di uno stabile in Chiarbola superiore - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 636.75, Staatsbahn 722.75, Alpine 641.75, Lotti turchi 164.75. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.— (199,90), Disconto 187.40 (186.—)

Parigi apertura dell'Italiana 104.15 poi sino 104.15. Chiusa francese 97.72 (97.70), Italiana 104.15 (104.25), Spagnuola 93.20 (93.20), Banche Ottomane 709.— (709.—) Rio Tinto 1919 (1932), Lotti turchi 174.50 (174.50).

Listino. Napol. 19.08 a 19.08, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.— a 240.65, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.60 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.35 a 117.60, Banconote germaniche 117.35 a 117.60, Rend. austr. carta 96.20 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.10 a 96.60, Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.20, Credit 635.— a 637.—, Italiana 103.50 a 104.25, Staatsbahn 721.— a 723.—, Lombardo 107.25 a 109.25, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 97.72, Rend. ital. $3\frac{3}{4}$% 104.15, Rendita Spagnuola esterna 93.20, Azioni Banca ottomana 709.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. 770.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.12, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 101.10, Rend. ungh. in oro 4% 96.30, Länderbank 483.—, Lotti turchi 174.50, Banca di Parigi 16.36, Meridionali ital. 689.—, Azioni Rio Tinto 1919.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. $84\frac{3}{4}$, Lombardi $4\frac{3}{8}$, Argento $23\frac{1}{2}$, Rendita Spagnuola $93\frac{3}{4}$, Italiana $102\frac{3}{4}$. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $1\frac{1}{4}$.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.20. Ferrate dello Stato 154.60, Lombarde 20.70.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.75, per dicembre 30.75, per marzo 30.75, per maggio 30.75.

Havre 7. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, per dicem. 39.50.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 17. Vendite 6000 compresi affari con segna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio $6\frac{55}{100}$, Luglio-Agosto $6\frac{55}{100}$, Agosto-Settembre $6\frac{50}{100}$, Settembre-Ottobre $6\frac{48}{100}$, Ottobre-Novembre $6\frac{46}{100}$, Novembre-Dicembre $6\frac{44}{100}$, Dicembre-Gennaio $6\frac{44}{100}$, Gennaio-Febbraio $6\frac{44}{100}$, Febbr.-Marzo $6\frac{44}{100}$, Marzo-Aprile $6\frac{44}{100}$.

Metalli. *Londra* 7. Stagno (Straits) Apert.: $131\frac{3}{8}$. Chiusa $132\frac{7}{8}$. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto $58\frac{7}{16}$, per 3 mesi $59\frac{1}{4}$.

La cura dei capelli.

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL**, consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

Deposito vini di Lissa
Acquedotto N. 31,
all'ingrosso ed al minuto, delle proprie campagne,
Opollo a cent. 72,
Vino da pasto a cent. 64 il litro
VINCENZO ZOKOL.

La più conveniente fonte di acquisto per

PALLONI AEREI
OGGETTI PIROTECNICI.
Prego chiedere l'invio **gratis e franco** del mio grande prezzo corrente illustrato N. 4
R. Klingl «Zauberklingel»
Vienna I. Maysedergasse N. 2 - Dietro il teatro dell'opera.

THALHEIM
Acqua minerale acidulo-alcalina purissima
NATURALE.
Ottima bevanda da tavola, rinfrescante, di provata efficacia per le tossi, catarri, le malattie degli organi respiratori, digestivi e della vescica.
NON ALTERA IL COLORE DEL VINO.
Unico Deposito: Via Tiziano Vecellio N. 1.
TROVASI DAPPERTUTTO.

RICORDATEVI che la migliore, la più igienica Carta da Sigarette è la **Eucaliptus** ORIGINALE SPAGNUOLA

Pronto matrimonio
desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a M. Rothenberg, Berlino N. W. 32

Impossibile più a buon prezzo!!

1 orologio tascabile remontoir di nichelio, sistema Roskopf brevettato, con elegante catena e ciondolo **Cor. 3.50, 2 pezzi Cor. 6.50**, spedisce verso rivalsa Michael Horowitz, Cracovia Dittelgasse N. 57/64 (Austria).
— Cataloghi franco e gratis —

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

3-4 Corone giornalmente
di guadagno

continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID».
Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.
Rapid Stocking-loom Company
TRIESTE, Via Carradori 9-3.
Cerchiamo ovunque Signori e Signore Rappresentanti.

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno.*
"Tot" Company Milano. e in tutte le Farmacie.

Cineografo Americano
Piazza della Borsa 15.
Oggi e Domani
PARTE PRIMA
Concorso di bellezza dei bambini italiani
cinematografia più che splendida, di grande effetto e curiosità.
PARTE SECONDA
Giovanna d'Arco
Novità grandiosa della Casa Pathè di Parigi.
Film d'Art mai ancora rappresentata.
La vocazione di Giovanna, Domremy 1428. — Ella intende delle voci che le ordinano di andare a vedere il re e di liberare il paese. — Il capitano Baudricourt fa condurre Giovanna in presenza del re a Chinon, il re Carlo VII le affida il comando delle sue truppe. — Entrata solenne in Orleans, 29 aprile 1429. — L'attacco di Tournelles, 7 maggio 1429. — Giovanna ferita rianima il coraggio delle sue truppe e si accinge all'assalto. — Il trionfo di Giovanna. — Battaglia di Patay, 6 giugno 1429. — L'incoronazione del re Carlo VII nella cattedrale di Rheims, 17 luglio 1429. — Giovanna fatta prigioniera dall'esercito inglese presso Compiegne, 24 maggio 1430. — Giovanna condannata al rogo. — Il martirio e morte di Giovanna d'Arco nel 14 maggio 1431. — Piazza del vecchio mercato a Roano (Rouen.)
Darà fine a questo programma la nuovissima ed insuperabile farsa
Un brutto scherzo
d'irresistibile ilarità.

Nuovo Grande
NEGOZIO MOBILI
— DI —
PAOLO GASTWIRTH
VIA STADION 6 (Palazzo del Teatro Fenice)
Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno.
Arredamenti completi di quartieri di lusso. Ultima novità del genere

Kodak N. C. Films
Vittorio Polli
Corso 2
primo piano

2000 Corone riceve quella signora
che dopo l'uso della mia
CREMA PER LE LENTIGGINI
non si è liberata dalle lentiggini, dalle macchie epatiche e dal bruciore del sole nonchè dal brutto rossore che fa sfigurare la carnagione.
Prezzo Corone 4 — Verso rivalsa Corone 4.65
Roberto Fischer, Dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
VIENNA, I., Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2)
Deposito presso: W. Twerdy, farmacia «Zum goldenen Hirschen», Vienna, I., Kohlmarkt 11; Korwilli's Mohrenapotheke, Vienna, I., Wipplingerstrasse 12.

Vi occorre un appartamento di cinque stanze?

Basta ne prendiate uno di tre
ed avrete ugualmente a vostra disposizione: Tre stanze da letto, una da pranzo ed una da ricevimento.
Ulteriori informazioni in proposito si ricevono in
Via S. Giovanni N. 10
Lavoratorio di Tappezziere di C. Machnich e Deposito dei Divani-letto Machnich
brevettati in tutti gli Stati e premiati in parecchie Esposizioni.
PREZZI CORRENTI GRATIS. — EVENTUALMENTE PAGAMENTI RATEALI.

HYDROCHROMIN
il più comodo e durevole colore
per facciate e per locali interni
Prospetti gratis e franco si possono avere dalla
Mühlendorfer Kreidefabrik A.-G., Vienna IX/1
rappresentata da
OSCAR PENSO, Trieste, Piazza della Borsa 4
Marca di fabbrica

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 3, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Parere del signor Dott. Ferd. Münzker
VIENNA.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Con piacere le dò notizia che le mie esperienze riguardo al suo ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *sono eccellenti. Esso non mi fallì mai, quando si trattò di rinforzare un malato od un convalescente, e venne sempre preso volentieri. Specialmente nella clientela delle signore e dei bambini fui spesso al caso di convincermi dell'azione pronta e sicura del suo preparato.*
VIENNA, 20 Novembre 1908.
Dott. F. Münzker.

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 63.75, per agosto 64.—, settembre-dicembre 65.—, gennaio-aprile 65.25. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 17.60, per agosto 17.60, per settembre-dicembre 17.40, Novembre-febbraio 17.40. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 26.20, per agosto 24.90, per settembre-dicembre 24.30, per novem.-febbr. 24.45. staz.o

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.95, per agosto 33.70, per settembre-dicem. 32.05, per nov.-febbr. 31.85. staz.o

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 40.—, per agosto 40.50, settembre-dicembre 39.75, p. gennaio-aprile 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 25.75-27.—, calmo, bianco per mese corr. 30 1/8, per agosto 30.25, per ottobre-gennaio 29 1/8, p. gennaio-aprile 29 5/8 Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 7. (Chiusa) Per luglio 10.45, per agosto 10.52½, p. settembre 10.52½, p. ottobre 9.87½, per novem. 9.87½ per dicem. 9.92½. calmo

Londra 7. Java a sceil. 10.06, Rape greggio a sc. 10 3/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Gisela	6	Scaricazione
1 b	Hungaria	7	»
3	Matyas Kiraly	7	Caricazione
6	Austria	8	Scaricazione
9	Habsburg	8	Caricazione
12 a	Oceania	10	Scaricazione
12 b			
13 a	Thrachy	9	Caricazione
13 b	F. Cosulich	8	»
14			
17	Elektra	8	Scaricazione
21	Solferino	7	Caricazione
22			
23			
24			
25			
Molo I	Amphitrite	10	Caricazione
« II	Semiramis	15	Scaricazione
« IV	Adour	10	Caricazione
« IV			
0			

Stampato ed edito allo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per le pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA bravissima per trattoria cerca posto per conto proprio. Piazza Barriera N. 3, interno 3. 1005 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA tedesca cercasi. Via Officina 14. 10525 B

CUOCA per trattoria, brava domestica per casa privata, stipendio 36 mensili e servetta cercansi. Via Nuova 47. 1093 B

CUOCA, compreso altri lavori cercasi; buona paga. Via Giulia 15, p. 11. 1022 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Via S. Giovanni 16, primo. 993 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Foscolo 22, p. 5. 10483 B

DOMESTICA cercasi. S. Francesco 4, secondo, scala II, porta 13. 998 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi prontamente. Acquedotto 34, IV. 1061 B

DOMESTICA, tedesca o slava, cercasi. Piazza S. Giovanni 2, negozio manifatture. 1079 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1092 B

DONNA di cuore affezionata bambini, seria, indipendente cercasi luogo cura vicino. Ufficio via Sanità 10. 1081 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. S. Lazzaro 7, I. 1077 B

DONNA che sappia cucinare, cercasi per Pola. Indirizzo al Piccolo. 1102 B

DOMESTICA cercasi famiglia due persone. Ruggero Manna 14, porta 8. 10558 B

DOMESTICA buona per bambini cercasi prontamente. S. Lazzaro, osteria Buon bicchiere. 10561 B

FORNELLISTA, gelatiere, sottocuoca, cuoca, cameriera hotel, cameriera restaurant, bambinaia, domestica cerca Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 10554 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, 1 dopopranzo, corone 18. Indirizzo Piccolo. 1084 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi piccola famiglia. Rossetti 35, porta 10. 10557 B

PRESTASERVIZI cercasi cinque ore giorno corone dodici. Via Chiozza 9, III. 1062 B

PRESTASERVIZI due ore mattina due dopopranzo cercasi. Piccardi 10, porta 1. 10505 B

RAGAZZA brava per tutto cercasi prontamente. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 1089 B

RAGAZZA cercasi per bambina alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1040 B

SERVETTA o donna in età cercasi per piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1017 B

SERVA per tutti servizi preferibile sappia cucinare cercasi. Piccolomini 2, portinaio. 10550 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE una o più case assumerebbe impiegato già occupato ufficio amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 751 C

CALLISTA pedicure pratica, raccomandasi alle gentili signore, prezzo 1 corona. Piazza Goldoni 6, porta 12. 1027 C

FUOCHISTA approvato cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1019 C

GIOVANE età 18 anni, pratico commercio città dogana, perfetta lingua tedesca conoscenza italiano desidera migliorare posizione. Offerte «Intelligente 10538» Piccolo. 10538 C

IMPIEGATO con diversi anni di pratica nel ramo bancario e colla conoscenza della lingua italiana, tedesca ed ungherese, nonchè della dattilografia offresi. Indirizzo Piccolo. 1059 C

IMPIEGATO giudiziario di cancelleria, quarantottenne, italiano, pensionato, assumerebbe, dal prossimo novembre, con stabilità e compenso equo, rappresentanza primarie Ditte, Corporazioni ed Istituzioni di Trieste, operando solo per Istria e Goriziano. Indirizzare al Piccolo sub «Stefano 48». 590 C

MADRE e figlio offronsi quali portinai, capacissimi. Informazioni Farneto 18, commestibili. 983 C

RAGAZZA cerca posto quale riscuotitrice oppure cassiera. Indirizzo Piccolo. 1056 C

RAGAZZA tedesca cerca posto presso piccola distinta famiglia. Via Artisti 3, secondo, destra. 10467 C

SIGNORINA tedesca offresi per condurre passeggio bambini mattina e dopopranzo. — Offerte «Verlässlich 10469» Piccolo. 10469 C

SIGNORINA tedesca parla anche italiano cerca posto quale venditrice per latteria. Offerte «M. G.» fermo posta via Signori, Gorizia. 10513 C

SIGNORINA giovane, attualmente occupata, capacissima dattilografa, offresi scrittoio, cassiera. Indirizzo Piccolo. 12026 C

SARTA brava desidera aumentare clientela, raccomandasi signore, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 437 C

TECNICO edile assumerebbe la direzione di qualsiasi costruzione e l'esecuzione di progetti e dettagli. Indirizzo Piccolo. 1064 C

†

ROSA EBERT

spirò ieri sera dopo brevi ma penose sofferenze.

La sorella **Emilia Ebert ved. Baldissera** e i nipoti **Olga, Francesco** e **Ferdinando Zorn** ed **Eugenio Baldissera**, addolorati, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi Giovedì alle 17 direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla via del Monte N. 9.

TRIESTE, 7 Luglio 1909.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Amalia Sanzin

dopo lunghe sofferenze spirava ieri alle 4 ant. munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito ANTONIO, i figli FRANCESCO ed ERMANNO, la madre ORSOLA, nonchè il fratello GIOVANNI (assente) danno parte di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Giovedì alle 6 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via Pietà.

TRIESTE, 8 Luglio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

TAGLIATORE macellaio capace e onesto offresi, anche fuori Trieste. Scrivere al Piccolo «Capacissimo 100». 10456 C

UOMO maturo intelligente offresi scrittoio, magazzino. Pretese mitissime. «Padre 10504» Piccolo. 10504 C

VEDOVA abile, indipendente offresi direttrice caffè, al banco. Gentili offerte posta Stadion «Wanda». 1013 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA fabbro cercasi; presentarsi oggi 2 pom., magazzino Via Squero nuovo 4. 10487 D

APPRENDISTA intelligente per industria meccanica, fina cercasi. Indirizzo Piccolo. 1043 D

CONTADINO cercasi per dargli in affitto una campagna con appartamento. Informazioni presso portinaio Via Farneto 441, P. 219. 9866 D

CONTABILE **perfetto corrispondente tedesco e sloveno, cercasi per pronta entrata. — Offerte «Casella postale 520».** 10549 D

DONNA o ragazza governo vestiti uomo, biancheria cercasi subito. Restaurant Belvedere sotto il Castello. 1060 D

DUE giovani assolti Accademia o Scuola commerciale cercansi da primaria ditta per lavori scrittoio; emolumento da fissarsi. — Offerte «Volonteroso 10496» Piccolo. 10496 D

FALEGNAME abile lavorante fino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1038 D

GIOVANOTTO onesto, attivo, intelligente, cercasi da primaria ditta quale addetto magazziniere. Offerte «Avvenire 1010» Piccolo. 1010 D

LAVORANTE calzolaio per lavoro in casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 997 D

MEZZE lavoranti sarte da donna cercansi. Piazzetta S. Silvestro N. 3, III. 10494 D

MEZZO facchino pratico delle vie di Trieste cercasi. Indirizzo Piccolo. 1038 D

MODISTE perfettissime, capaci confezionare modelli cercansi. Offerte Piccolo «Modista perfetta 985». 985 D

MECCANICO installatore cerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 12021 D

OPERAI per la riparazione e tagliatura delle lime cercansi prontamente. Officina meccanica Lantschner, Economo 2. 10539 D

PARRUCCHIERA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1006 D

PRATICANTE per scrittoio, magazzino cercasi prontamente. Offerte «Commercio 10468» Piccolo. 10468 D

PERSONA abile cercasi pel servizio esterno di importante società. Richiedonsi buone relazioni, capacità per grande produzione. Offerte «Discrezione 10534» Piccolo. 10534 D

PRATICANTE con bella scrittura, conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca cercasi per il 15 corrente mese. Offerte sub «Guter Wille» al Piccolo. 10537 D

PENSIONATA media età, trova buon alloggio e stipendio per tenere in ordine piccolo appartamento a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 583 D

PRIMARIA ditta abbisogna dirigente per una delle sue filiali. Per occupare tale posto cercasi persona energica con coltura commerciale, dell'età non superiore ai 35 anni, che possieda tutti i requisiti di abile amministratore, che conosca la lingua italiana e serba-croata. Deve essere provvisto di cauzione. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub «Posizione 978». 978 D

RITOCCATORE fotografo cercasi. Fotografia Fiorini Guglielmo Gallinaro, Pola, Porta Aurea. 10512 D

RAGAZZO per Cinematografo triestino cercasi. Rivolgersi alla cassa. 10543 D

RAGAZZA cercasi per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1072 D

RAGAZZO e lavorante tappezziere cercansi prontamente. Farneto 17, tappezziere. 10532 D

RAGAZZO quindicenne per magazzino uova cercasi. Via Gelsi 6, corte. 1049 D

RAGAZZO bravo per deposito vestiti fatti cercasi. Via S. Giovanni 16, I. 992 D

RAGAZZO principiante cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7061 D

RAPPRESENTANTE attivo cercasi per la piazza di Trieste per macchine da scrivere. Presentarsi dalle 11-12 alla rappresentanza macchine scrivere «Adler» via S. Nicolò 34. 10560 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi prontamente. Ruggero Manna 14, Hönig. 1100 D

SIGNORINA giovane dattilografa con qualche cognizione tedesco cercasi quale praticante scrittoio. Presentarsi dalle 5-7. Rodolfo John, via S. Nicolò 34. 10559 D

SIGNORINA cercasi per ufficio con perfetta conoscenza della lingua tedesca, stenografia e dattilografia. Offerte sub «E. B. G. 1054» Piccolo. 1054 D

SIGNORINA per negozio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1086 D

SARTA da donna brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1070 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Via Traversale al Bosco 3, primo, porta 7. 10374 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi. Coroneo 1, II. 10367 E

CAMERA ammobiliata, chiara, ingresso libero affittasi. Conti 6, III, destra. 1025 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, disobbligata affittasi cor. 12. Istituto 31, I. 1026 E

CAMERETTA bellissima affittasi corone 14. Rossetti 17, porta 6. 1033 E

COSTO fino, ricevono distinti signori, pranzo, cena, corone 50. Nicolò Machiavelli 34, I. 10507 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata affittasi per ultimi agosto. Farneto 60, porta 7. 10454 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Via dell'Olmo N. 7, terzo piano, sinistra. 984 E

CAMERINO grande affittasi, esclusi uomini. Cereria 12, I. 12030 E

CAMERINO vuoto, affittasi donna attempata cambio piccoli servizi. Corso 32, IV. 982 E

COSTO buonissimo, cucina viennese, mite prezzo. Corso 34, terzo. 1008 E

CAMERA vuota grande due finestre affittasi per agosto Acquedotto. Rivolgersi Belvedere 8, p. IV, p. 15. 12029 E

CAMERETTA ammobiliata costo 56 corone affittasi prontamente. Nuova 11, porta 9. 1078 E

CAMERINO chiaro affittasi vuoto cor. 7. Caserma 17, II. 1095 E

DUE stanze vuote con sala affittansi agosto I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1090 E

DUE bellissime stanze trova presso buona famiglia signore con propri mobili. Via Felice Venezian 10, IV. 1074 E

DUE stanze ammobiliate o vuote affittansi 15 luglio, volendo costo, uso cucina. Madonna mare 18, secondo, destra. 10476 E

LETTO affittasi. Via Istituto N. 13, mezzanino. 1053 E

STANZA con comodo cucina affittasi a persona sola oppure marito e moglie senza figli. Via Ruggero Manna 10, p. V. 10366 E

STANZA ammobiliata casa signorile, pressi piazza Giuseppina, presso distinta famiglia, ingresso libero, poggiuolo affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 719 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 47, III, sinistra. 10547 E

STANZA grande bene ammobiliata, volendo costo affittasi. Acquedotto 56, I, 4. 1097 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via S. Michele 17, secondo, sinistra. 10520 E

STANZETTA ammobiliata bellissima affittasi cor. 16. S. Nicolò 14, II. 12036 E

STANZA interna, completa pensione cor. 50, famiglia tedesca. Corso 34, III, 1009 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia. Commerciale 14, primo, sinistra. 1015 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente due amici. Zonta 5, terzo. 1018 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 10497 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Barriera 19, terzo, Kirsch. 10495 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Acquedotto 47, II. 1028 E

STANZA bella, grande, ariosa, bene ammobiliata, nettezza ineccepibile, ottimo costo, trova giovane distinto. Belvedere 26, porta 15. 12037 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi prontamente, giovane impiegato. Barriera. Indirizzo Piccolo. 1076 E

STANZA, ingresso libero, ammobiliata, affittasi. Stadion 10, III, sinistra. 10544 E

STANZA bella con costo affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III, destra. 10536 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 20, camerino con letto cor. 10 mensili. Via Miramar 21, porta 11. 10519 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi 18 corone. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 1068 E

STANZA elegante ammobiliata affittasi. Via Sorgente 5, III, porta 8. 10502 E

STANZA elegante eventualmente costo affittasi. Ruggero Manna 3, portiere. 10501 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, fino agosto anche due affittansi. Via dell'Olmo 14, I, porta 5. 1047 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi presso piccola famiglia. Francesco 48, primo, sinistra. 10506 E

STANZA due letti affittasi prontamente. S. Caterina 2, porta 3. 1048 E

STANZA splendida affitta prontamente distinta famiglia, confort, pensione, cor. 90. Indirizzo Piccolo. 989 E

STANZE elegantemente ammobiliate, casa signorile affittansi centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1000 E

STANZA vuota, ingresso libero, vicinanza Posta affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 999 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 7, III, porta 8. 10508 E

STANZA ammobiliata casa nuova prontamente affittasi. Olmo 1, porta 15. 1060 E

UNA o due stanze vuote affittansi. S. Antonio 3, terzo. 10489 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

JEUN ménage français demande appar. meublé, chambre à coucher, salon, si possible cuisine, situation Barcola, Opicina. Offres sous chiffre «Comfortable 1028» Journal Piccolo. 1058 F

STANZA ingresso libero, cercasi da giovane serio. Offerte «Serietà 731» Piccolo. 731 F

STANZETTA ammobiliata chiara con costo cerca onesto giovane, presso buona famiglia, 1.o agosto. Posizione centrica. Offerte con prezzo al Piccolo «Stanzetta 10533». 10533 F

STANZA grande, vuota, davanti, uso cucina, Acquedotto, Stadion, adiacenze cercano coniugi soli. Offerte dettagliate con prezzo «Coniugi 10490» Piccolo. 10490 F

STANZA grande vuota, davanti uso cucina cerca pensionata. Offerte «Stanza 858» Piccolo. 858 F

STANZA ammobiliata disobbligata cercasi per 15 corrente. Offerte Piccolo «Corrente 1050». 1050 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte» Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 9687 G

ASSOLTO ginnasiale, conoscente italiano, tedesco, sloveno impartirebbe lezioni per esami ammissione, riparazione Scuole medie inferiori. Offerte sub «Precettore 10498» Piccolo. 10498 G

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 10249 G

CONVERSAZIONE inglese (con signor o signorine) in cambio di tedesca o francese cercasi da signore colto con buona conoscenza dell'inglese. Scrivere «Allegro 10533» Piccolo. 10533 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza. 80 centesimi. Offerte «Havre 10466» Piccolo. 10466 G

MAESTRA per lezioni merletti fusello cercasi. Capuano 10, quarto. 1034 G

OGGI cominciano nello studio Cernè, via Caterina 4, lezioni giornaliere di: contabilità commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana; durata un solo mese indi rilasciasi certificato ai propri allievi, allieve. Ivi insegnansi pure le lingue italiana, tedesca, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, nonchè dattilografia con dieci dita. Via S. Caterina 4. 10462 G

MATEMATICA, fisica insegnansi studenti scuole medie, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1091 G

PIANOFORTE impartisco lezioni metodo celerissimo. Attitudini speciali principianti qualsiasi età, mensili cor. 12. Offerte «Conservatorista 10455» Piccolo. 10455 G

STUDENTE Reali assolto maturità, assume preparazione per esami d'ammissione e riparazione. Indirizzo Piccolo. 1003 G

TEDESCO imparasi correttamente quattro mesi. Maestro diplomato, Campanile 13, quarto. 868 G

A corona lezioni pianoforte impartisce giovane maestra. Offerte Piccolo «Diplomata». 10535 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSELLINO argento smarrito dal Caffè Specchi alla via S. Lazzaro; mancia portandolo S. Lazzaro 3, IV. 10531 H

CANE **Fox terrier bianco, testa nera con striscia bianca, smarrito da otto giorni; consegnarlo verso lauto compenso al Panificio** 775 H

CANE barbino bianco piastra 456 smarrito rinvenitore riportarlo Farneto 76, verso mancia, scanso procedimento penale. 10555 H

LAVORO point-lace smarrì scolara. Rinvenitore pregato portarlo Commerciale 42, quarto. 1037 H

PASSAPORTO ungherese smarrito. Rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso generosa mancia. 12034 H

TABACCHIERA in argento, iniziali N. S. smarrita: onesto rinvenitore pregato portarla in Piazza Ponterosso, venderigolo Ferdinando Zupancich. 10509 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di 5-6 stanze, camerino, soffitta al II o III piano, possibilmente casa nuova, posizione centrica, cercasi per agosto o prontamente. Indirizzo al Piccolo. 928 I

APPARTAMENTO prossimità Piazza Carlo Goldoni, di due stanze, camerino, cucina, acqua, gas cercasi. Offerte Piccolo «Novello 10470». 10470 I

CAMERA cucina pressi Acquedotto cercano coniugi soli. Indirizzo Acquedotto 63, lavoratorio. 10500 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI affittansi per agosto, tre stanze, stanzino cucina, cantina, corone 612, due stanze cucina corone 340, 396, una stanza cucina corone 312, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 10369 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, camerino bagno, splendida vista mare, confort moderno, massima pulizia affittasi pel 24 agosto. Gaspare Gozzi 3. 798 L

APPARTAMENTO pulitissimo splendida vista, 3 stanze, cucina, anticamera, cantina, prezzo mite affittasi. Via Montfort 6. 733 L

APPARTAMENTI eleganti di due e tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Olmo 1 A. 10308 L

APPARTAMENTI elegantissimi di 3 stanze, camerino, stanzino per bagno e cucina affittansi in Via Pietà 39, angolo via Rossetti. 10307 L

APPARTAMENTI comodi, eleganti di camera, cameretta e cucina affittansi. Via Petronio 9. 10306 L

APPARTAMENTI signorili con giardino appigionansi Acquedotto 63. Informazioni via Lavatoio 4. 586 L

APPARTAMENTO di cinque stanze, camerino, cucina affittasi in via Gaspara Stampa 8. 10305 L

APPARTAMENTO tre stanze, gas, closet anche prontamente, Acquedotto 60; altro camera, camerino, cucina affittansi. Giotto 11. 10244 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina; 5 camere, camerino, cucina, Acquedotto 41, II, affittansi 24 agosto. Rivolgersi piazza Barriera 7. 10173 L

APPARTAMENTI **nuova casa in Gretta affittansi 24 Agosto camera, camerino, cucina cor. 28.— mensili; camera cucina cor. 20.— mensili. Rivolgersi Banca Popolare.** 10464 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, casa nuova, confort moderno affittansi. Canova 13. Informazioni portinaia. 1035 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, cucina affittasi 24 agosto, stabile nuovo, Paduina 11. Rivolgersi Rossetti 3, terzo, porta 9; dalle 10 alle 12. 1031 L

APPARTAMENTO via Gatteri 12, primo, 5 stanze, cucina, terrazza appigionasi 24 agosto. 1030 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina affittansi prontamente corone 24. Gretta. Indirizzo Piccolo. 1037 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, magazzini, qualunque posizione affittansi. Gelsi 8, Thaller. 10540 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, cucina affittasi pressi via Lazzaretto vecchio, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 12031 L

APPARTAMENTI comfort moderno vista splendida due stanze camerino, cucina e tre stanze camerino, cucina affittansi per agosto via Francesco Denza. Informazioni portinaio. 1085 L

APPARTAMENTI 2-3 camere cucina, camerino, confort moderno, giardinetto, splendida vista mare affittansi. Commerciale 550, angolo villa Cambiagio. 1080 L

APPARTAMENTO camera cucina corone 14. Camerino con focolaio cor. otto affittansi prontamente. Farneto 22. 1051 L

APPARTAMENTINI bellissimi camera, camerino, cucina; due camere, cucina, parchetti, acqua, gas, focolai economici affittansi prontamente ed agosto annue cor. 370-440 via Istria 688 (vicino scuola). Rivolgersi via Toro 14, I. 10528 L

APPARTAMENTINO affittasi al pianoterra, di due stanze e cucina, in Via Fabio Severo 161-162, pel 24 agosto p. v. Indirizzo al Piccolo. 1002 L

BOTTEGHE sulla Piazza e sulla Via Raffineria affittansi, casa nuova. Via Raffineria N. 1. 991 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Settefontane 483, mensili cor. 16.67. Rivolgersi via Toro 14, I. 10529 L

DUE bellissimi appartamenti 5 camere parchettate, camerino bagno arredato con vasca, stufa nuova, giardino, bosco, Scorcola 300, dieci minuti dal Giardino Pubblico affittansi prontamente oppure agosto. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi via Toro 14, I, Giulivo. 10526 L

GRANDE fondo per materiali con stalle per venti cavalli affittasi in città. Indirizzo Piccolo. 1066 L

MAGAZZINO con focolaio affittasi Via Olmo 12. Rivolgersi portinaio. 996 L

MAGAZZINO Cecilia 9 affittasi prontamente. Rivolgersi telefono 375. 791 L

NEGOZIO **con porta e finestra Via Cassa Risparmio, affittasi 24 Agosto. Rivolgersi Via Nuova 7, I.** 10485 L

NEGOZIO angolo subaffittasi via Belvedere. Rivolgersi drogheria Belvedere 28. 10510 L

NEGOZIO **d'angolo con unito locale di deposito affittasi 24 Agosto, 4 fori Via S. Nicolò, 2 fori Via Cassa di Risparmio. Rivolgersi Via Nuova 7 I.** 10485 L

STANZA ingresso libero cercasi. Offerte al Piccolo «Juventus 12032». 12032 L

STANZE due, camerino, cucina, gas, luce elettrica affittansi prontamente. Via Murat N. 3 (St. Andrea) rivolgersi alla portinaia. 10511 L

SALA da ballo all'aperto affittasi per privati, servizio restaurant. Indirizzo Piccolo. 908 L

VILLINO affittasi, quattro camere, camerino, bagno, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 893 L

VILLA signorile per una o due famiglie affittasi prontamente. Indirizzo Caffè Moncenisio. 10275 L

VIA Montecchi 15 affittansi appartamentini 2 camere, cucina mensili cor. 29-31; camera, cucina cor. 21. Rivolgersi via Toro 14, I. 10527 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO con specchio, trumeau, librerie, libri a scelta vendonsi. Farneto 41, primo. 1001 M

ARMADIO, vetrinetta cucina, tavolo, sgabello, sofà vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1016 M

ARMADIO sei cassetti. Due splendide stanze matrimoniali recentissimo modello. Elegante credenzetta pranzo. Tavolo crociera, sedie pelle, comuni. Diversi massicci mobili stanza letto. Vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10522 M

BICICLETTA Wanderer Halbrenner nuova finissima vendesi causa salute. Egger, Caserma. 734 M

BRILLANTI solitari grandi rara bellezza vendonsi privatamente corone 1900; anello brillante 200; orologio con molti brillanti moderno splendidissimo 90. Indirizzo Piccolo. 1082 M

CREDENZA con vetrina da cucina vendonsi. Massimo D'Azeglio 21, bandaio. 10548 M

CASSA forte nuova uso sgabello, credenza, comò, vasi cinesi, giardiniera, tavole, ecc. vendonsi. Paduina 9, porta 5, ispezionabile dalle 3 alle 7, esclusi rivenditori. 10517 M

CREDENZA marmo bianco solidissima, ottimo stato vendesi. Pondares 6, III, destra. 10542 M

CAMERA letto splendida moderna mobili cucina vende falegname. Leo 2. 10521 M

CARRETTO a quattro ruote con stanghette vendesi. Via Settefontane N. 17, Mazzaroli. 10458 M

CANE da caccia bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1021 M

CAPPELLI nuovi e vestiti da signora vendonsi causa lutto. Rivolgersi Via Alessandro Volta 14, terzo piano, sinistra; dalle 10-11 ant. 10499 M

CUCINE moderne vendonsi. Via Madonna Mare 21, falegname. 10184 M

DUE cappelli panama usati da signora cercansi. Offerte «Sartine 10481» Piccolo. 10481 M

DIVANO negozio, splendido cassone adatto ghiacciaia, scala bambù, bagno doccia, piano, sofà vendonsi. Settefontane 506. 986 M

FIASCHI vetro vuoti (balloni ex benzina) circa 60 litri capacità, bene conservati, acquistansi. Liquoreria Farneto 16. 1044 M

GHIACCIAIA grande per birra vendesi. Indirizzo Piccolo. 1042 M

GRAMMOFONO colossale Angelo, Exibition nonchè molti dischi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1011 M

LETTO completo, scrittoio, lavamano, due suste nuove, materassi, armadi, vendonsi. Media 18, primo. 1099 M

LAMPADA petrolio grandiosa sistema moderno vendesi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1071 M

LAMPADA gas splendida, saliscendi, due lire, compresi apparati vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1014 M

LETTO di ottone usato cercasi. Offerte con prezzo «Letto 10551» Piccolo. 10551 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Belvedere 28, primo, destra. 752 M

MACCHINA calze nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 1052 M

MOBILIO. Causa mancanza spazio vendesi tutto luglio con grande ribasso. Specialità stanze letto, pranzo, grandiosa scelta. Guglielmo Brod, via Rossini 26. 1055 M

MACCHINA fotografica Kodak per lastre e films 9×14, adatta cartoline, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 990 M

MACCHINA Singer braccio, Minerva, Howe vendonsi, occasione. Lazzaretto vecchio 37, portiere. 988 M

MOTORE gas inglese 2 cavalli vendesi. Tipografia Augusto Levi. 12028 M

MACCHINA Singer, scansie, banco, vetrine adatte manifatture, cartoleria, altri generi vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1075 M

MOBILI e vestiti vendonsi, esclusi rivenditori; presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 815 M

MOTORI elettrici, uno e due cavalli, cedonsi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 771 M

PIANINO quasi nuovo splendido vendesi prezzo occasione. Visitare dalle 4-7 pom. Indirizzo Piccolo. 916 M

PER imbarcazione di circa piedi 20 vendesi un albero di metri 7½, guarnito completamente manovra d'acciaio; vela di cotonina taglio portoghese, due flocchi, bum, ferro per scotta con bozzelli, bigotte doppie con lande trasportabili il tutto poco usato per valore di cor. 160 (centosessanta). Torre bianca 16, p. I. 866 M

PIANINO finissimo vendesi cor. 280, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1057 M

PIANOFORTE mezza coda buonissimo vendesi. Via Zudecche 3, I, sinistra. 1083 M

PIANINO buonissimo, macchina Singer nuova vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 10180 M

PIANINO usato, ottimo stato, buonissimo vendesi, prezzo mite. Via dell'Olmo N. 2, primo piano, porta 11. 10488 M

PIANINO nuovissimo corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 10463 M

PIANINO nero splendido, nuovo, vendesi cor. 480, occasione. Indirizzo Piccolo. 994 M

STANZE matrimoniali bellissime vende falegname. Via Pondares 19. 10407 M

STANZE matrimoniali moderne cucina Secession, attaccapanni con specchio vende falegname. Madonna del mare 6. 12035 M

STANZA stupenda matrimoniale opaca, quasi nuova, attaccapanni, divano, sedie pelle, lavamano marmo S. Anna, letti, sgabelli, credenza vendonsi. Chiozza 15, II. 10473 M

STAMPI per fiori artificiali, in grande quantità vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1007 M

SPECCHI per caffè, diversi mobili, ventilatore elettrico ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12038 M

STANZA letto, salottino diversi altri mobili vendonsi. Acque 4, I, dalle 9-12, 4-7. 10541 M

SERVIZIO da caffè nero in argento garantito splendido, adatto per regalo di nozze vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 1063 M

STANZA d'un letto, completa, quasi nuova, opaca vendesi causa trasloco. Rivenditori esclusi, visitare dopo 10 ant. Cecilia 14, I, 6. 10523 M

STANZA letto, stanza pranzo, salottino con specchio, tutto quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 12039 M

TAPPETI, galanterie a jours, guarnizioni biancheria filo, coralli veneziani rosa, moderni vendonsi. Acquedotto 47, p.terra. 10465 M

TAVOLO grande, lampade gas o petrolio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 995 M

TAVOLE e travi usati cercansi per steccato. Indirizzo al Piccolo. 1104 M

VESTITI, impermeabili, traversoni, bluse, stivali uomo, signora, splendidi corni bove e zittera vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10460 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 10459 M

VESTITO moderno nuovo, uomo vendesi sotto costo. Torre bianca 28, I. 10477 M

100 cassette per documenti per avvocati, banche, sicurtà, vendonsi. Beccherie 20, Fano. 12033 M

2 letti, suste, matterassi, sgabelli, tutto nuovo vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 1101 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTO cercasi in consegna. Indirizzo al Piccolo. 1069 N

CAFFE' popolare affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1023 N

CREDITI buoni 8000 vendonsi immediatamente soltanto 1500. Indirizzo Piccolo. 987 N

CARTOLERIA bene avviata vendesi in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1067 N

DECRETO trattoria pupillare obbligo birra affittasi. Giacinto Gallina 4, Babini, autorizzato mediatore. 10524 N

INDUSTRIA lucrosissima vendesi per corone diecimila. Offerte «Positività 10516» Piccolo. 10516 N

LATTERIA avviatissima, centrica vendesi in giornata, qualunque prezzo causa partenza. Rosa, Caffè Goldoni. 10503 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1004 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni accordansi. Via Sebastiano 1, terzo. 10530 N

MUTUI ricevono coloro godenti diritto pensione, specialmente adatti per impiegati poste, finanza, dogana, ferrovie ecc. Per ogni 200 cor. 4 mensili. Mutui grossi, rata da convenirsi. Informazioni gratis. Acquedotto 83, II, destra. 10220 N

MUTUO 200 corone cerca impiegato verso cambiale garanzia. Offerte «Garanzia 1103» Piccolo. 1103 N

PERSONA onesta cercasi per consegnarle caffè popolare. — Giuseppe Parini 13. 10471 N

PERSONA cercasi che disponga diecimila corone per direzione albergo climatico sito in provincia di Udine, associandola utili capitale garantito, dirigere offerte «Igea 100» al Piccolo. 763 N

TRATTORIA tutto compreso vendesi prontamente, centro città. Indirizzo al Piccolo. 1012 N

TRATTORIA con decreto ed inventario vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 1094 N

TRATTORE solo, avente buona posizione, cerca socio con piccolo capitale, scopo ingrandire azienda. Indirizzo Piccolo. 1039 N

300 corone restituzione 50 mensili cercansi da impiegato posto sicuro. Offerte al Piccolo sub «W. 300». 10546 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA acquisterebbesi, buona condizione, possibilmente con giardino e spiaggia o buona posizione anche fuori Trieste, indicare rendita, mediatori esclusi. Offerte dettagliate entro otto giorni sub «Lealtà» posta centrale. 743 O

CASA da vendere con orto, centro del villaggio St. Croce, prezzo cor. 6000. Rivolgersi presso Signoretto, caffè Moncenisio. 10089 O

CAPODISTRIA posizione arieggiata affittansi stagione estiva tre stanze ammobiliate distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 489 O

CASA con terreno a Monfalcone acquisterebbesi. Offerte Piccolo fino 15 luglio «Terreno 10547». 10457 O

STABILE nuovo, ogni comfort, vendesi, saldo cor. 14.000 rende 18% netto. Offerte «Circostanze 10552» Piccolo. 10552 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate vendonsi: batiste bianche, coltrinaggi, ombrelli. Madonnina 43, primo. 10472 P

MANTELLI, mantelline, gonne, veste, bluse per villeggianti. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10518 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BASOVIZZA affittasi per la stagione una camera, un camerino, cucina ammobiliati. Rivolgersi cursore comunale, Basovizza. 10474 Q

DESIDERATE fare una gita veramente bella? Recatevi a: Loka presso Zaverhek stazione ferroviaria Divaca. Servizio pronto ed inappuntabile. Bagni d'acqua dolce (corrente). Viali ombrosi lungo il Reka. Trovasi a disposizione dei P. T. villeggianti diverse stanze ariose. Per numeroso concorso si raccomanda Giovanni Duic, proprietario. 753 Q

SIGNORA cerca due stanze vuote uso cucina campagna vicino città. Indirizzo Piccolo. 1065 Q

SANTACROCE affittasi per estate in casa nuova stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1041 Q

VILLEGGIANTI trovano belle stanze ammobiliate a Borst. Albergo Professor. 592 Q

VILLINO vuoto presso Lazzaretto Bartolomeo (toccata vapori) affittasi stagione estiva, cor. 500. Informazioni via Lavatoio quattro. 587 Q

VILLA signorile posizione salubre verso mezzogiorno, quiete perfetta, vicino città, immenso parco per una o due famiglie eventualmente stalla e rimessa. Indirizzo Caffè Moncenisio al banco. 10276 Q

VILLEGGIATURA Lubiana, vicino rinomato parco del Tivoli e l'Hotel Stadt Wien, offre ai villeggianti stanze col massimo confort, ovvero pensione, trattamento all'italiana. Occasione per mitezza di prezzi. Rivolgersi Deghenghi, Lubiana. 11137 Q

VILLEGGIATURA Materia presso Erpelle, due stanze, camerino ammobiliato, cucina, giardino, prato, splendida posizione cor. 120 per stagione. Decleva. 10514 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LIA de C. favorisca ritirare sotto questo nome lettera ufficio indicatomi. 10492 R

TRENTOTTENNE distinto impiegato, simpatico aspetto, nobile famiglia, sposerebbe signorina di nobile sentire, con dote. Non anonime sub «Integrità» posta Stadion. 1096 R

13 F. ritira posta centrale milioni ardentissimi. 10545 R

MARIA 13. Ritirate lettera più presto possibile nome mamma mia. 1058 R

MAGGIO. Mi hai dimenticato; qual motivo ora? Oggi 8.40 pregoti. Ardentissimi. Amoti. 10489 R

VEDOVA, civile condizione, con bambino, causa malattia trovasi nella più squallida miseria; deve sloggiare. Prega persone caritatevoli volerla aiutare e soccorrerla. Indirizzo Piccolo. 1046 R

QUATTRO marzo. Tutta la mia fede, tutte le speranze in te mia vita. Coll'animo colmo di viva riconoscenza, vivo stretto al tuo cuore e ti circondo di tutta la mia tenerezza appassionata. Tutto in ordine. Sempre più Tr. 10562 R

10. 12. Dispiacentissima Vostre sofferenze. Coraggio. Per scrivere sono troppo timida. Grazie contracambio il saluto. Al giardino dopo mezzogiorno. 10556 R

VIOLETTA. Ricevuto gentil scritto; mi commossero dolci tue parole; assicuroti che sei tanto riamata quanto ami. Oggi, dispiacentissimo partire, inviati ardentissimi tuo Gualtiero. 10479 R

CLARA giace lettera ferma posta Barriera tuo nome soltanto, m'appello tua gentilezza, tuo cuore, sì generosa, ardentissimi e affettuosi, tuo indimenticabile Clarino. 10478 R

CAFFE' G. K. non Specchi. Non posso nè scrivere nè ritirare - il perchè a voce. Risponda alle mie domande di martedì e io inserirò come promesso. Cordiali saluti. 10475 R

ORFANA senza alcuno al mondo, tiene appartamento finemente ammobiliato, cerca persona di cuore venirle aiuto affitto, in cambio ne avrebbe cure affettuose. Carducci 34, porta 10. 1036 R

PERSONA che scrisse mercoledì su diversi num. 10354 è pregata gentilmente di scrivere sue proprie iniziali allora risponderò! E. B. 10493 R

SIGNORE visitò mobili Chiozza 53, pregato ripassare. 1032 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime, ogni confort moderno. Amministratrice Amabile Ceccotti, Casella postale 393. Venezia. Massima segretezza. 10515 R

LEVATRICE Giuseppina Stock assume gestanti in casa, massima segretezza. Rivolgersi via di Chiadino 208 (S. Luigi). 10491 R